



Istituto Comprensivo Statale "DANTE ALIGHIERI"
(Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado)
Via Biagio Mercadante, 3 – 84073 SAPRI (SA)
SAIC880008- C.F. 84003240656 Tel/fax 0973 391147saic880008@istruzione.it -
saic880008@pec.istruzione.it-www.icdantealighierisapri.edu.it

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2025

(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N°107/2015)

Elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20 ottobre 2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "DANTE ALIGHIERI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3860** del **20/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/10/2021** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 37** Aspetti generali
- 55** Traguardi attesi in uscita
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 129** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 136** Attività previste in relazione al PNSD
- 146** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 167** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 174** Aspetti generali
- 179** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 189** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'I.C. "Dante Alighieri" è costituito dal plesso di Sapri (comprendente: scuola sec. I grado ad indirizzo musicale, scuola primaria " G. Ferrari", il plesso di scuola dell'infanzia: via Crispi, nonché dal plesso di Vibonati con una scuola d'infanzia, una scuola primaria e una scuola secondaria di primo grado "G. Marconi". Il contesto di appartenenza dell'istituto si presenta eterogeneo sia sotto il profilo socio-economico che sotto il profilo culturale. Gli alunni dell'Istituto provengono, per la maggior parte, da contesti familiari con genitori molto attenti alle attività della scuola e con alte aspettative per la formazione scolastica dei loro figli. Pochi sono gli alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati. Vi è una presenza di stranieri limitata nel tempo contraddistinguendosi per i pochi anni di permanenza nella scuola in quanto dipendente dalle esigenze di trasferimento per motivi di lavoro delle famiglie. La scuola definisce azioni educative e formative per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali ed è attenta alle situazioni di svantaggio dei nuclei genitoriali e parentali di appartenenza con esoneri ai contributi per partecipazione a progetti e comodato d'uso di libri, strumenti musicali, PC.

VINCOLI

Nell'area geografica di appartenenza si registra un costante calo demografico. La popolazione studentesca palesa la necessità di maggiori occasioni di incontri con esperti, referenti istituzionali, di confronti tra pari, per una migliore e proficua integrazione socio-culturale. Sarebbero auspicabili anche dei corsi di formazione per genitori con personale qualificato quali psicologo, neuropsichiatra, pedagogo, per affrontare in modo proficuo le diverse problematiche legate all'età evolutiva e quelle adolescenziali e di un consulente familiare per dirimere le problematiche tra i genitori separati.

Territorio e capitale sociale



OPPORTUNITÀ

La situazione ambientale di Sapri e Vibonati, comuni nel cui ambito gravita la scuola, si presenta eterogenea, sia sotto il profilo socio - economico che sotto il profilo culturale. Le principali attività economiche per Sapri e Vibonati sono quelle di tipo impiegatizio, commerciale e turistico. E' presente, da sempre, nella zona il fenomeno dell'emigrazione, anche se, da qualche tempo, si assiste al rientro dei vecchi emigrati che si inseriscono, con tanti sacrifici, nel tessuto sociale nuovo. I servizi socio - sanitari fanno capo alla ASL/SA 3 ed esistono servizi ricreativi, culturali, sportivi, specialmente a Sapri. Centri di aggregazione sono anche le parrocchie. Il comune di Sapri e Vibonati contribuiscono al funzionamento delle scuole dell'infanzia (mensa scolastica, igiene locali) al trasporto alunni e alla messa a disposizione di servizi di assistenza sociale ai disabili (Piano di zona). Nel comune di Vibonati è presente uno SPRAR i cui ospiti minorenni frequentano i plessi scolastici ubicati nel comune.

VINCOLI

Necessita' di uno sportello di ascolto per le famiglie svantaggiate, attualmente non presente sul territorio. Necessita' di avere forme di sussidi economici per le famiglie piu' deboli per venire incontro alle spese per il servizio mensa, acquisto libri, ecc. L'impegno assunto dall'attuale amministrazione comunale di Sapri e' il rifacimento delle strutture sportive nel plesso di via Crispi e del plesso di via Mercadante. A Vibonati sono in fase di realizzazione i lavori di rifacimento del piano interrato della scuola d'infanzia e l'adeguamento sismico dell'immobile di Vibonati capoluogo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le risorse economiche della scuola sono essenzialmente quelle assegnate dallo Stato come dotazione economica ordinaria. In quanto insufficiente si ricorre , a volte, al contributo delle famiglie per progetti di arricchimento che prevedano esperti esterni. Grazie al contributo dei finanziamenti FERS (Digital Board) sono state sostituite le vecchie LIM in molti ambienti della scuola. Presso la sede della Scuola secondaria di I grado sono presenti 2 laboratori d'informatica, di cui uno 'LAB-LINGUE' sede anche del Test center AICA, un laboratorio mobile e il totem digitale. L'implementazione/cablaggio e ampliamento della rete LAN WILAN e' stata resa possibile grazie al FESR- Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. La scuola e' anche Trinity Examination Center ed e' dotata di aule di apprendimento di sostegno e per attivita' di recupero destinate ad alunni B.E.S. Sono



presenti anche un laboratorio scientifico e tecnologico arricchitosi con il materiale 3D e di robotica ed uno artistico. Esiste una sala consultazione e una sala prestito gestita da un referente bibliotecario. Presso la scuola primaria di via Crispi è presente il lab. Innovativo PNSD #7 per la didattica digitale, per il 3D e la Robotica educativa. Nei plessi di Vibonati sono in uso i laboratori mobili con Tablet e PC portatili a disposizione di ogni alunno oltre alle LIM presenti in ogni aula.

VINCOLI

Per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche si riscontra un sufficiente adeguamento. La scuola primaria 'G. Ferrari' di recente completamento ha ambienti adeguati e sicuri. Sono in fase di realizzazione le strutture sportive. Le risorse economiche, gestite con oculatazza non sono sufficienti a sostenere tutte le proposte progettuali e i costi relativi alle nuove disposizioni in materia di sicurezza dei dati. Il ricco patrimonio informatico ha bisogno, inoltre, di costi di assistenza tecnica in quanto ormai in uso da qualche decennio. Per gestire con efficienza le nuove procedure computer based (Invalsi, prove concorsuali, esami Ecdl, ecc.) sarebbe necessario disporre di un finanziamento FERS per un nuovi ed efficienti laboratori.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale

IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI"

Tipo Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO - ISTITUTO COMPRENSIVO

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo

VIA B. MERCADANTE, 03 SAPRI 84073 SAPRI

Codice

SAIC880008 - (Istituto principale)

Telefono

[0973391147](tel:0973391147)

Fax

[0973391147](tel:0973391147)

Email

SAIC880008@istruzione.it

Pec

saic880008@pec.istruzione.it



Sito web

www.icdantealighierisapri.edu.it

Plessi attivi

VIA CANTINA

Codice Meccanografico:

SAAA880026 Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA CANTINA SAPRI 84073 SAPRI La scuola si compone dei seguenti edifici:

VIA CRISPI

Codice Meccanografico:

SAAA880059 Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

VIA CRISPI SAPRI 84073 SAPRI La scuola si compone dei seguenti edifici: Via CRISPI SNC - 84073
SAPRI SA

VIBONATI CAP.

Codice Meccanografico:

SAAA88006A Ordine Scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA Indirizzo:

CONTRADA CAMMARESANO VIBONATI 84070 VIBONATI

SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI"

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:

SAEE88001A Ordine Scuola:

SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:

VIA CRISPI SAPRI 84073 SAPRI La scuola si compone dei seguenti edifici:

VIBONATI CAP.P.P.

[DETTAGLI](#)



Codice Meccanografico:
SAEE88003C Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA ROMA VIBONATI 84079 VIBONATI

SAPRI "D.ALIGHIERI"

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:
SAMM880019 Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:
VIA BIAGIO MERCADANTE,3 SAPRI 84073 SAPRI La scuola si compone dei seguenti edifici: Via
MERCADANTE 3 - 84073 SAPRI SA

VIBONATI "G.MARCONI"

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:
SAMM88002A Ordine Scuola:
SCUOLA SECONDARIA I GRADO Indirizzo:
VIA ROMA - 84070 VIBONATI

TORTORELLA CAP. P.P.

[DETTAGLI](#)

Codice Meccanografico:
SAEE88002B Ordine Scuola:
SCUOLA PRIMARIA Indirizzo:
VIA GIULIANI TORTORELLA 84030 TORTORELLA



Risorse professionali

IST.COMPR. SAPRI "ALIGHIERI"

Codice Meccanografico: SAIC880008

Personale.	Posti totali
Docenti	47
ATA.	15

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo " Dante Alighieri" ,riesce a garantire l'accesso alla scuola a tutti coloro che ne hanno fatto domanda. Al 17/10/2022 il numero degli alunni frequentanti è di 423. Grazie ai criteri di formazione delle classi adottati annualmente dagli organi collegiali vi è equieterogeneità tra classi parallele. Sia il calendario scolastico che le strutture di (Sapri e Vibonati) vengono incontro alle necessità dell'utenza. In seguito al dimensionamento l'istituto ha acquisito i plessi ubicati nel comune di Vibonati dove si registra, annualmente, un incremento degli alunni residenti nel comune dalla scuola d'infanzia alla scuola secondaria. Non è molto rilevante l'incidenza degli alunni stranieri, il numero esiguo è perfettamente inserito con l'utenza scolastica. Nell'Istituto sono presenti studenti con disabilità certificata prevalentemente alla primaria e studenti con disturbo specifico dell'apprendimento . Il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico- culturale, risulta eterogeneo (famiglie monoreddito, operai, impiegati, professionisti).

Vincoli:

Il contesto socio-economico-culturale degli alunni è in media medio-basso e nella classi vi è un alto indice di varianza in riferimento all'indice ESCS rispetto al riferimento nazionale. Crescono anche le famiglie di genitori separati, che influenzano il percorso formativo dello studente. Le famiglie ripongono nella scuola molte istanze inerenti l'educazione, la formazione e la crescita dei loro figli.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Sapri e Vibonati sono due paesi che si affacciano sul Golfo di Policastro ,entrambi sono ricchi di tradizioni e storia. Sapri è nota per la tragica spedizione di Carlo Pisacane, importante anche per i siti archeologici appartenenti all'Impero romano. E' un paese adagiato sul mare in una piccola baia ,Cicerone lo definì "Una piccola gemma del mare del Sud ".Offre diverse opportunità sia per lo sport



(calcio, basket, vela serf, danza, tennis ecc) che per il tempo libero vi è un "lungomare" il ritrovo giornaliero di adulti e bambini. Vibonati è un paese arroccato su una collina ed è definito per eccellenza il paese dei "Portali". È molto sentito il culto del Santo Patrono "San Antonio Abate" accoglie numerosi fedeli in quanto Santuario Diocesano. Da ammirare anche il ponte che era la porta di accesso al paese e la fantastica fontana in Piazza Nicotera. Il Cilento è ricco di sentieri suggestivi e spettacolari a contatto con la natura ed è un richiamo per molti turisti italiani e stranieri. Le parrocchie sul territorio risultano presenti sia negli eventi religiosi che per quanto riguarda l'aiuto alle persone bisognose. Le amministrazioni attuali di entrambi i paesi sono presenti e collaborative; Le Associazioni locali (ATES e Proloco) coinvolgono l'istituto a partecipare ad incontri e manifestazioni artistiche, culturali e musicali... Vi è un presidio Ospedaliero che abbraccia tutto il golfo, le relazioni con la ASL SA 3 sono positive

Vincoli:

Il tasso di disoccupazione per la Campania è intorno al 20% conforme alla media del sud, ma al di sopra della media nazionale. Sussistono ancora realtà di attività lavorative in nero. Molte famiglie sono monoreddito o con genitori occupati solo stagionalmente. Vi è l'assenza di Mediatori culturali per facilitare i rapporti tra stranieri, favorendo la loro integrazione attraverso una mediazione linguistica e socioculturale. Non vi sono associazioni che operano nel sociale o centri ricreativi per alunni con disabilità. Per colmare il gap dovuto alla distanza geografica con i capoluoghi con centri di servizio maggiormente qualificati è costante la ricerca di relazioni con enti e istituzioni nei settori maggiormente innovativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" è composto da una sede centrale con la segreteria, gli uffici della Dirigenza e la scuola secondaria di 1 grado, una sede distaccata per la primaria e l'infanzia dislocata nella stessa area comunale (Sapri). Altri due edifici (Infanzia e secondaria di 1 grado) sono situati in un comune limitrofo (Vibonati). Ciascuno edificio è dotato di rampe per il superamento di barriere architettoniche e di servizi igienici per disabili. Le aule adibite a laboratorio con collegamenti a internet sono complessivamente 8. C'è la presenza di 7 spazi specifici (Biblioteca, aula concerti, aula magna, aula proiezioni, spazio mensa, cucina interna, aula generica). Per quanto riguarda le strutture sportive vi è una palestra al chiuso, ed un campo di calcetto ed due di basket-pallavolo. Nell'istituto sono presenti dotazioni tecnologiche PC, Tablet e LIM acquistati con i fondi europei PON, FSE. Grazie ai finanziamenti del PNSD sono presenti due laboratori innovativi con l'uso del 3D per visori e stampanti, kit di robotica, Totem informatico, lim mobile, laboratorio mobile, ecc. In tutti gli edifici dell'istituto sono presenti attrezzature specifiche per alunni con disabilità psico-fisiche. Importanti sono anche i progetti scolastici relativi alla psicomotricità e allo sport: il progetto



pilota regione Campania J.O.O., Sport di classe e Scuola Attiva KIDS. Entrambi i comuni garantiscono il servizio mensa e il trasporto.

Vincoli:

Non vi sono finanziamenti privati, una raccolta fondi arriva in occasione di eventi e di manifestazione, quali i mercatini di Natale. Le sedi dell'istituto a Sapri sono facilmente raggiungibili dai docenti che arrivano da fuori sede ad eccezione di Vibonati che è raggiungibile solo con la propria auto.

Risorse professionali

Opportunità:

A capo dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" vi è una dirigente donna, professionalmente preparata in tutti i campi, sempre presente ai bisogni della scuola e ai rapporti con i genitori e il personale scolastico. La titolarità del dirigente supera i 5 anni. L'istituto comprensivo "Dante Alighieri" è ad indirizzo musicale, i docenti che insegnano musica hanno competenze di concertazione musicale e metodologia didattica di strumenti musicali. All'interno dell'istituto c'è una percentuale di docenti a tempo indeterminato che operano stabilmente nella scuola da oltre 5 anni, conoscono la popolazione scolastica e le opportunità fornite dalla scuola. La maggior parte dei docenti possiede più titoli di studio: Diplomi, laurea, master, specializzazioni ad alunni con disabilità, corsi di perfezionamento, certificazioni linguistiche, informatiche. I docenti sono costantemente impegnati in una azione di auto-aggiornamento e di formazione professionale. L'Istituto è capofila sul territorio per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA.

Vincoli:

La dotazione dei docenti è insufficiente per soddisfare le diverse esigenze per le attività didattico-educative, corsi di recupero, sostegno alunni Bes. compresenze ecc. Non è presente una figura fissa del DSGA, recando discontinuità all'organizzazione dei servizi amministrativi dell'istituto. La dotazione organica del personale ATA è appena sufficiente per garantire maggiore vigilanza /sicurezza degli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "DANTE ALIGHIERI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC880008
Indirizzo	VIA B. MERCADANTE, 03 SAPRI 84073 SAPRI
Telefono	0973391147
Email	SAIC880008@istruzione.it
Pec	saic880008@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdantealighierisapri.edu.it

Plessi

VIA DEL PROCACCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA880015
Indirizzo	VIA DEL PROCACCIA SAPRI 84073 SAPRI

VIA CANTINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA880026
Indirizzo	VIA CANTINA SAPRI 84073 SAPRI



TORTORELLA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA880048
Indirizzo	VIA GIULIANI TORTORELLA 84030 TORTORELLA

VIA CRISPI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA880059
Indirizzo	VIA CRISPI SAPRI 84073 SAPRI

Edifici

- Via CRISPI SNC - 84073 SAPRI SA

VIBONATI CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA88006A
Indirizzo	CONTRADA CAMMARESANO VIBONATI 84070 VIBONATI

SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88001A
Indirizzo	VIA CRISPI SAPRI 84073 SAPRI

Edifici

- Via CRISPI SNC - 84073 SAPRI SA

Numero Classi	9
Totale Alunni	164



TORTORELLA CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88002B
Indirizzo	VIA GIULIANI TORTORELLA 84030 TORTORELLA
Numero Classi	2
Totale Alunni	6

VIBONATI CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88003C
Indirizzo	VIA ROMA VIBONATI 84079 VIBONATI
Numero Classi	5
Totale Alunni	34

VIBONATI - VILLAMMARE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE88004D
Indirizzo	VIA TORRE FRAZ. VILLAMMARE 84070 VIBONATI
Numero Classi	4

SAPRI "D.ALIGHIERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM880019
Indirizzo	VIA BIAGIO MERCADANTE,3 SAPRI 84073 SAPRI
Edifici	• Via MERCADANTE 3 - 84073 SAPRI SA
Numero Classi	9



Totale Alunni 124

VIBONATI "G.MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM88002A

Indirizzo VIA ROMA - 84070 VIBONATI

Numero Classi 9

Totale Alunni 10

Approfondimento

Gli attuali plessi scolastici sono:

Comune di Sapri

scuola d'infanzia plesso di via Crispi

scuola "G.Ferrar" plesso di via Crispi

scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale plesso di via Mercadante

Comune di Vibonati

scuola d'infanzia di via Cammaresano

scuola primaria via Torre fraz. Villammare

scuola secondaria di primo grado "G.Marconi" via Torre fraz. Villammare



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
Servizi	Mensa	
	Scolabus	
	Specialistica del Piano di Zona	



Risorse professionali

Docenti	46
Personale ATA	16



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi in riferimento a **vision** e **mission** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Priorità strategiche

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare per competenze**.

La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018):

competenza alfabetica funzionale;

competenza multilinguistica;

competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

competenza digitale;

competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

competenza in materia di cittadinanza;

competenza imprenditoriale;

competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



- 2) **Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) **Educare alla cittadinanza attiva ed educazione allo sviluppo sostenibile** di cui al documento Agenda 2030 O.N.U. significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere **l'individualizzazione e la personalizzazione** dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti attingendo risorse dall'organico potenziato dell'autonomia, dallo sviluppo di attività extracurricolari, dal contributo di enti ed associazioni esterne.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 60/2017 Piano triennale delle arti.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI e PROVE INVALSI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.



- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
 - Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti interdisciplinari.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti con alte valutazioni nell'Esame di Stato (8-10)

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria negli ambiti delle prove di italiano e matematica e ridurre il divario dei risultati tra gli studenti delle classi parallele.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi 2e e 5e della scuola primaria in Italiano e Matematica e ridurre il divario dei risultati tra gli studenti della stessa classe e delle classi parallele.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado in particolare per gli alunni con indicatore di fragilità.

Traguardo

Allineamento dei risultati della scuola secondaria di 1° grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale delle classi parallele.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: I care - School Opportunities

L'Istituto comprensivo Dante Alighieri di Sapri è fortemente legato a scelte organizzative, didattiche ed educative che vogliono rendere concreta e attuabile la scuola dell'inclusione come la scuola che accoglie e segue ogni alunno al quale vuole garantire pari opportunità formative.

Come Don Milani, è dichiaratamente contro la "scuola di classe" che tuttavia si ripropone dall'analisi dei risultati degli esiti e delle prove standardizzate nazionali da cui si evince quanto è ancora evidente e determinante il fattore extrascolastico socioeconomico di appartenenza. Inoltre, sempre purtroppo molto attuale il rischio che i giovani vengano interessati da forme diverse di vera e propria povertà educativa come forme di deprivazione di stimoli culturali e valoriali, di esperienze di vita e di socializzazione non rispettose di regole di convivenza democratiche, in assenza di reti parentali e/o di comunità di riferimento.

L'istituto, pertanto, nella piena valorizzazione delle capacità di ciascuno e nella piena accettazione delle diversità individuali definisce con la seguente azione di miglioramento attività mirate:

al recupero delle competenze di base, anche alla luce del learning loss generato dalla mancata frequenza scolastica negli anni di pandemia di recente vissuti, in quanto è ormai evidente che ogni alunno consolidi negli anni di prima scolarizzazione (primaria e secondaria di primo grado) le competenze strumentali minime per poter agire in qualità di cittadini responsabili del domani;

all'arricchimento extrascolastico, come momenti strutturati ed organizzati per dare a tutti gli alunni, in modo particolare a quelli provenienti da contesti socioeconomici più fragili, vere opportunità formative ed educative diverse e coinvolgenti ;

all'apprendimento delle discipline STEAM per poter implementare, con percorsi specifici, l'ambito di insegnamento e apprendimento delle discipline scientifiche e tecniche in un ottica di integrazione transdisciplinare e di collegamento con l'arte e lo spirito di nuovo umanesimo che deve rimanere il cardine delle scelte delle società del domani.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo per tutti gli alunni.

Traguardo

Aumentare la percentuale degli studenti con alte valutazioni nell'Esame di Stato (8-10)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare e promuovere attività culturali, musicali e artistiche che coinvolgano gli alunni, soprattutto i più fragili, e tutta l'utenza

Implementare la progettazione di attività volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali negli allievi

○ **Ambiente di apprendimento**

Dare maggiore spazio alla didattica laboratoriale



Utilizzare le tecnologie ,diffondere robotica educativa e coding, per la valenza motivazionale e lo sviluppo delle competenze.

Utilizzate metodologie didattiche innovative (Debate, Service learning)

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre attività diversificate e personalizzate, ma nello stesso tempo inclusive, coinvolgendo la classe.

Coinvolgere con un maggior numero di attività mirate al recupero gli alunni con indicatore di fragilità o a rischio di fragilità.

○ **Continuita' e orientamento**

Predisporre interventi didattici mirati all'Orientamento nelle scelte future (scuola secondaria di I grado)

Utilizzare i risultati Invalsi e gli indicatori di fragilità per azioni di tutoring e mentoring degli alunni con indice di fragilità o a rischio di fragilità, nel passaggio dalla quinta primaria alla prima media.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**



Promuovere la pratica dello sport, come momento di aggregazione, di divertimento sano e di rispetto delle regole

Implementare la partecipazione della scuola ad iniziative, concorsi e progetti nazionali per promuovere e valorizzare le eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze relazionali in situazioni problematiche

Promuovere la formazione come momento di crescita professionale da spendere per il miglioramento della scuola

Valorizzare le risorse umane a disposizione, in base alle competenze di ciascuno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ottimizzare i momenti di incontro con le famiglie, per un confronto proficuo

Rafforzare la condivisione con le famiglie del Patto di corresponsabilità educativo e coinvolgerle maggiormente in merito al rispetto della regolarità della frequenza scolastica e all'osservanza delle regole di civile convivenza.



● **Percorso n° 2: Verso l'Invalsi - Mastery Invalsi**

L'Istituto comprensivo Dante Alighieri ha già realizzato nei diversi anni, azioni di miglioramento tese ad aiutare gli alunni a sostenere le prove standardizzate al meglio delle loro possibilità. Le diverse attività sono state oggetto di monitoraggio sistematico fino al periodo pre-pandemia, ed hanno avuto ricadute positive con una riduzione dell'indicatore di variabilità, ed un miglioramento degli esiti in generale. Dopo il periodo pandemico, gli esiti soprattutto della scuola primaria sono sicuramente da migliorare con attività specifiche perchè si raggiungano risultati in linea con i riferimenti regionali. Per questo sarà necessario realizzare un maggiore coinvolgimento dei dipartimenti disciplinari e dei teams di docenti in ordine alla conoscenza dei quadri tecnici delle prove standardizzate, come momento di discussione ripensamento sui piani di lavoro annuali per le discipline di italiano, matematica e lingua inglese ma anche per il coinvolgimento delle discipline non coinvolte direttamente nelle prove ma che possono essere impegnate e coinvolte nel processo di miglioramento. Di indubbio valore la possibilità da dare agli alunni per potersi esercitare e/o effettuare simulazioni in vista dello svolgimento delle prove secondo il calendario ufficiale come momento di familiarizzazione con l'organizzazione delle prove, soprattutto CTB, e di autovalutazione rispetto alla tipologie di prove di valutazione ordinarie messe a punto dai docenti durante l'anno scolastico. In riferimento poi ai risultati che l'Invalsi ha condiviso con le scuole, in particolare con l'indicatore di fragilità degli alunni della classe prima secondaria di primo grado, sarà definita una specifica azione per coinvolgere le classi non interessate alle prove, in modo particolare la classe prima secondaria di primo grado, per riproporre le prove di livello 5 e valutare i possibili miglioramenti o la persistenza di lacune nelle diverse tipologie di quesiti e da questi partire per proporre attività di miglioramento nell'apprendimento e nella maturazione di competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità



Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria negli ambiti delle prove di italiano e matematica e ridurre il divario dei risultati tra gli studenti delle classi parallele.

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi 2e e 5e della scuola primaria in Italiano e Matematica e ridurre il divario dei risultati tra gli studenti della stessa classe e delle classi parallele.

Priorità

Migliorare i risultati delle prove Invalsi per gli alunni della scuola secondaria di primo grado in particolare per gli alunni con indicatore di fragilità.

Traguardo

Allineamento dei risultati della scuola secondaria di 1° grado, nelle Prove di Italiano e Matematica, ai livelli della media nazionale delle classi parallele.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ampliare e promuovere attività culturali, musicali e artistiche che coinvolgano gli alunni, soprattutto i più fragili, e tutta l'utenza

Implementare la progettazione di attività volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali negli allievi



○ **Ambiente di apprendimento**

Dare maggiore spazio alla didattica laboratoriale

Utilizzare le tecnologie ,diffondere robotica educativa e coding, per la valenza motivazionale e lo sviluppo delle competenze.

Utilizzate metodologie didattiche innovative (Debate, Service learning)

○ **Inclusione e differenziazione**

Proporre attività diversificate e personalizzate, ma nello stesso tempo inclusive, coinvolgendo la classe.

Coinvolgere con un maggior numero di attività mirate al recupero gli alunni con indicatore di fragilità o a rischio di fragilità.

○ **Continuita' e orientamento**

Predisporre interventi didattici mirati all'Orientamento nelle scelte future (scuola secondaria di I grado)

Utilizzare i risultati Invalsi e gli indicatori di fragilità per azioni di tutoring e mentoring degli alunni con indice di fragilità o a rischio di fragilità, nel passaggio



dalla quinta primaria alla prima media.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere la pratica dello sport, come momento di aggregazione, di divertimento sano e di rispetto delle regole

Implementare la partecipazione della scuola ad iniziative, concorsi e progetti nazionali per promuovere e valorizzare le eccellenze.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere attività volte all'acquisizione di competenze relazionali in situazioni problematiche

Promuovere la formazione come momento di crescita professionale da spendere per il miglioramento della scuola

Valorizzare le risorse umane a disposizione, in base alle competenze di ciascuno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Ottimizzare i momenti di incontro con le famiglie, per un confronto proficuo

Rafforzare la condivisione con le famiglie del Patto di corresponsabilità educativo e coinvolgerle maggiormente in merito al rispetto della regolarità della frequenza scolastica e all'osservanza delle regole di civile convivenza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'istituto Dante Alighieri ha elaborato percorsi didattici innovativi , a partire dall'anno scolastico 2017/2018, per l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti gli ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria in lingua inglese, francese e spagnolo. L'istituto , inoltre, ha elaborato percorsi didattici innovativi , finalizzati allo sviluppo del pensiero computazionale, alla robotica educativa e al 3D, a partire dall'anno scolastico 2015/2016, attivati sia in orario curricolare che extra curricolare, sfruttando le risorse professionali e strumentali dei PON- FERS e Piano nazionale scuola digitale.

La scuola nello strutturare il suo curriculum di istituto ha rinforzato, anticipando la legge 92/2019 di introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, l'apprendimento delle competenze in tema di cittadinanza individuando una porzione oraria per l'insegnamento di Cittadinanza e costituzione, oggi rinominato educazione civica, al fine di proporre attività specifiche in di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché' della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Un altro importante ambito di innovazione è stato il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni attraverso gli strumenti informatici e la 3D (realtà virtuale).

Sono state attivate attività di service-learning al fine di promuovere lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Alla luce delle novità ministeriali, del piano di sviluppo del PNRR e della scuola 4.0, e della previsione del nuovo dimensionamento scolastico, sarà necessario riqualificare il modello organizzativo interno ed esterno riformulando l'assegnazione degli incarichi e delle funzioni specifiche a partire dalle figure di sistema. In modo particolare, sarà necessario costituire il gruppo di lavoro di supporto al piano scuola 4.0 in cui il docente animatore digitale insieme al teams per l'innovazione solleciti la partecipazione di tutti i docenti perchè di fatto si realizzi una nuova concezione del fare scuola e puntare allo sviluppo di un ecosistema efficiente di istruzione digitale.

Un altro importante gruppo di lavoro dovrà poi occuparsi della prevenzione e del contrasto dell'abbandono scolastico e per la riduzione dei divari territoriali previsti dal fondo PNRR 4.1 di cui beneficia l'istituto. Si tratta di un importante canale di finanziamento che deve tramutarsi in attività ed azioni concrete a supporto degli alunni più fragili e a rischio di fragilità della scuola secondaria di primo grado.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Sarà necessario implementare il curricolo delle competenze digitali degli alunni, in ogni segmento d'istruzione, alla luce del riferimento DigComp e del Piano Scuola 4.0 in collaborazione con l'équipe territoriale dell'USR Campania. L'impegno è quello di promuovere lo sviluppo delle competenze e delle abilità digitali per la trasformazione digitale che si auspica si realizzerà nel prossimo futuro.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

L'istituto beneficia del fondo Pnrr Scuola 4.0 per la realizzazione dei nuovi ambienti innovativi di apprendimento. Si vuole trasformare almeno la metà delle classi in ambienti di apprendimento innovativi che utilizzino il supporto tecnologico e multimediale anche in riferimento ai bisogni specifici degli alunni con BES. Al nuovo assetto degli ambienti saranno collegate tutte le attività tese a implementare le scelte organizzative, didattiche e metodologiche in chiave fortemente innovativa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'IC Dante Alighieri è tra le scuole del primo ciclo che con il DM 170 del 24 giugno 2022 ha avuto assegnato un fondo del PNRR per finanziare azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Grazie a questo importante canale di investimento si potranno realizzare interventi per migliorare il livello di competenze di base di studentesse e di studenti della secondaria di primo grado a partire dalle indicazioni fornite dai risultati INVALSI e dall'indicatore di fragilità. La finalità è di ridurre i divari territoriali promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale e scongiurare ogni possibile manifestazione dell'abbandono scolastico in una dimensione di scuola aperta, inclusiva e a dimensione di ogni singolo alunno con il potenziamento di attività di tutoraggio, consulenza e di orientamento qualificate.

A tal fine, una commissione interna formata da docenti interni, in collaborazione con enti ed istituzioni del territorio, individuerà le diverse attività da realizzare per le diverse categorie di utenti (alunni, genitori, docenti) secondo le indicazioni ministeriali che verranno diramate e definirà la portata del piano progettuale pluriennale.

Il progetto "Next generation Dante " avrà diverse iniziative legate a:

Orientamento - counselig - tutoring

Il counselor / mentoring di orientamento , tramite l'esplorazione dei talenti, competenze e interessi , sostiene gli alunni nella presa di responsabilità e capacità di autorealizzazione con maggiore consapevolezza e autonomia. Offre uno spazio di ascolto che può essere rivolto non solo agli alunni ma a tutto il personale della scuola ed esteso anche ai genitori .Ha lo scopo di fornire un sostegno per prevenire e gestire eventuali difficoltà scolastiche e relazionali .Può erogare corsi di aggiornamento per lo staff, workshop a sostegno della genitorialità , laboratori per studenti sui temi legati agli aspetti socio-relazionali (l'affettività/la sessualità, il bullismo e cyberbullismo, la gestione della rabbia e tanto altro). Uno sportello di counseling/mentoring è uno spazio gestito da un counselor professionale, dove esprimere quelle emozioni, ansie e paure che influenzano negativamente la quotidianità attraverso il confronto, l'auto-narrazione e l'ascolto per migliorare la consapevolezza e le capacità relazionali di i docenti , degli alunni e de i genitori in situazioni di difficoltà. Inoltre, le tecniche e abilità di counseling, utilizzate da personale scolastico con una adeguata formazione , sono utili nella gestione dei conflitti, nella promozione di intelligenza emotiva e sociale, nel rafforzare la coesione del gruppo classe, e nella comunicazione efficace e positiva con i



vari membri della comunità scolastica.

Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento detti percorsi serviranno a definire attività di personalizzazione e di individualizzazione didattica delle discipline di base (italiano, matematica, inglese, ecc.) degli alunni sulla base delle difficoltà e lacune dimostrate in sede di verifiche e valutazioni periodiche; tali attività, realizzate dai docenti interni, privilegeranno approcci metodologici innovativi ed accattivanti che facciano leva sulla motivazione allo studio e sul rinforzo.

Filosofia Philosophy for children con l'attivazione di questa azione si vuole adottare il programma che persegue l'obiettivo di fornire un arricchimento culturale e concettuale e, soprattutto, di migliorare le abilità specifiche della comprensione, dell'analisi, della soluzione dei problemi, della valutazione critica delle situazioni. Nello stesso tempo, trasformando la classe in "comunità di ricerca", si vuole favorire lo sviluppo della dinamica di gruppo e, quindi, l'orientamento in senso positivo dello sviluppo socio-affettivo.

Teatro con questa azione l'istituto intende utilizzare una risorsa formativa estremamente valida in tutti i percorsi educativi e formativi, dalla scuola dell'infanzia in avanti con cui gli studenti di tutte le età possono acquisire abilità e competenze non solo "tecniche", ma soprattutto trasversali, in grado di incidere positivamente sulla crescita cognitiva ed emotiva. Il teatro può dunque rivelarsi lo strumento didattico ideale per una sintesi tra scolastico ed extrascolastico, curricolarità ed extracurricolarità, aula e laboratorio. Tale attività potrà includere come partecipanti anche i genitori.

Musica e pratica musicale l'istituto intende arricchire il percorso SMIM sia all'esterno con la partecipazione alla Rete regionale delle SMIM della Campania, sia all'interno per realizzare concretamente un curriculum verticale di educazione musicale che parta dalla scuola d'infanzia e prosegua fino alla scuola secondaria di primo grado. Inoltre, nella piena autonomia didattica ed organizzativa si intendono realizzare nuovi percorsi musicali nella sezione della scuola secondaria di primo grado ubicata nel comune di Vibonati.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Discipline STEAM e Coding, Robotica e 3D L'istituto da diversi anni ha utilizzato le nuove tecnologie per implementare il curriculum delle discipline STEAM con diverse attività nei diversi segmenti formativi (infanzia, primaria e secondari di primo grado). Ulteriori importanti sviluppi si avranno grazie al fondo PNRR Scuola 4.0 per fare in modo che tali attività vengano ulteriormente implementate nell'attività didattica ordinaria.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Gli INSEGNAMENTI CURRICOLARI e le ATTIVITA' PROGETTUALI attivati sono finalizzati:

1. Alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'unione europea, anche mediante l'utilizzo di metodologie nuove.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività SMIM , laboratoriali e digitali
5. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche quello informatico.
6. potenziamento dell' inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
8. Apertura pomeridiana delle scuole, per gruppi di alunni o a gruppi classe con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario settimanale.
9. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento maggiore degli alunni e degli studenti
10. Valorizzazione della pratica sportiva fin dalla tenera età mediante l'utilizzo del metodo sperimentale JOM
11. Realizzazione dei PON_FERS: Digital Board, Reti cablate, Laboratorio STEM primo ciclo finalizzati ad adeguare gli ambienti scolastici con l'uso delle TIC (Lim, WI-FI, Tablet, PC, ecc)

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria attuale potrebbe causare un nuovo lockdown



o una chiusura temporanea degli istituti scolastici. Qualora ciò avvenisse, ci sarebbe la necessità di riprendere la didattica a distanza con gli alunni.

Tutto il personale docente è tenuto ad assicurare le attività didattiche nella modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici e tecnologici a disposizione.

Prima di avviare la didattica a distanza, è opportuno capire le risorse informatiche e tecnologiche degli alunni e trovare una soluzione per gli alunni che non posseggono dispositivi per la didattica a distanza. E' necessario attivare con quest'ultimi altri canali di comunicazione e aiutarli ad ottenere le apparecchiature necessarie in comodato d'uso se e' ciò è previsto.

Qualora ci siano alunni che non partecipano alle attività a distanza, è necessario contattare le famiglie per comprendere le motivazioni e le problematiche di tale assenza e aiutarli a superare eventuali difficoltà.

La scuola assicura continuità all'attività didattica con l' utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività.

Le piattaforme utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e risultare fruibile, qualsiasi sia il tipo di dispositivo (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.



La maggior parte degli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, durante la didattica a distanza nello scorso anno scolastico, hanno riscontrato difficoltà ad utilizzare la piattaforma del registro elettronico ClasseViva. Durante le videolezioni, la piattaforma spesso si bloccava impedendo l'accesso oppure disconnettendo alunni e insegnanti soprattutto nelle aule con maggiori utenti. Questo creava difficoltà a seguire la lezione per intera e impediva ad alcuni alunni di parteciparvi. Tale problematica è stata ancora riscontrata dai docenti che hanno utilizzato la didattica a distanza qualche giorno fa a causa della chiusura temporanea della loro scuola. Per questo motivo, la Commissione chiede di cambiare la piattaforma.

Propone la piattaforma G Suite perché è stata testata durante gli incontri scolastici e sembrerebbe abbastanza stabile.

L'Animatore digitale, durante un eventuale didattica a distanza, garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. Collabora con i docenti meno esperti per l'utilizzo di dispositivi informatici e piattaforme didattiche. Adotta, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, misure di sicurezza adeguate per la creazione e l'utilizzo di piattaforme didattiche e di archiviazione dati rispetto alle quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti.



I docenti dei singoli gradi d'istruzione definiscono i criteri e le metodologie più adatte per rendere efficace l'apprendimento nella didattica a distanza.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Ciò consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia rappresenta l'ambiente nel quale il bambino inizia ad esplorare, conoscere, condividere, relazionarsi con gli altri.

Per questo motivo, in caso di un nuovo lockdown, è importante prima di tutto mantenere "Legami Educativi a Distanza" (LEAD) perché l'aspetto educativo in questa età si basa sul legame affettivo e motivazionale. È importante, quindi, tenere il contatto con bambini e famiglie aiutando i bambini a comprendere l'esperienza vissuta, a trasmettergli tranquillità e serenità circa il futuro.



Le attività devono essere progettate seguendo la programmazione annuale prevista adattandole alle esigenze della nuova situazione. Gli insegnanti stabiliranno i contenuti essenziali da trattare ponendo al centro del processo insegnamento-apprendimento il bambino e cercando di continuare a sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso di cittadinanza. In questo contesto, è essenziale tenere in considerazione le esigenze dell'emergenza. Quindi predisporre attività semplici per i bambini da poter realizzare con l'aiuto dei genitori e che non richiedono materiali particolari, difficilmente reperibili a causa di eventuali chiusure delle attività commerciali.

E' necessario creare un calendario settimanale delle attività previste e condividerlo con le famiglie.

Le attività saranno svolte nella seguente modalità:

1. Attività sincrone per mantenere il contatto tra insegnanti, bambini e le loro famiglie, ma anche per permettere ai bambini di relazionarsi con i loro compagni.

Le attività saranno svolte un'ora a settimana per ogni sezione per i bambini di 4 e 5 anni e mezz'ora per i bambini di 3 anni attraverso



una piattaforma didattica come il registro elettronico Spiaggiari o G-Suite. La scelta di svolgere una sola lezione settimanale è dettata dal fatto di non stancare troppo i bambini anche a causa di connessioni instabili, ma anche di venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori e alle famiglie che hanno altri figli che seguono la didattica a distanza.

- Le insegnanti della stessa sezione si alterneranno settimanalmente.
 - L'insegnante informerà anticipatamente i genitori sul materiale da preparare e tenere a portata del bambino durante la lezione.
2. Attività asincrone per continuare a trasmettere ai bambini nuove conoscenze e continuare a sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso di cittadinanza, ma anche per aiutarli a svolgere attività stimolanti durante il periodo a casa.
- Ogni insegnante di sezione, ogni venerdì, presenterà una lezione da condividere con i genitori sul sito della scuola, su uno spazio di archiviazione online come Google Drive o One Drive o su una piattaforma didattica come Google Classroom.
- Tutte le attività dovranno essere programmate anticipatamente da ogni insegnante condividendo, con la responsabile del plesso e le altre colleghe, una programmazione settimanale dell'attività presentata per la settimana successiva.



Le attività dovranno essere stimolanti e coinvolgere i bambini attivamente. Sono preferibili:

- Attività di routine simili a quelle proposte a scuola.
- Attività con compiti di realtà.
- Conversazioni con i bambini soprattutto per far esprimere le proprie emozioni e stati d'animo.
- Racconti, video, canzoncine inerenti l'argomento trattato.
- Attività di manipolazione utilizzando materiali reperibili in casa o materiale di riciclo.
- Semplici attività motorie.
- Disegni liberi.
- Giochi interattivi per consolidare i concetti appresi.
- Utilizzo dei quaderni operativi laddove è possibile recuperarli da scuola.

Non è opportuno inviare ai bambini schede didattiche perché potrebbero causare difficoltà ai genitori per stamparle.

I genitori condivideranno, via e-mail o su una piattaforma di archiviazione, con la responsabile del plesso, i lavori svolti dai bambini in formato immagine o video.

Scuola primaria



L'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica, che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche, ha prodotto l'attivazione di modalità a distanza al fine di assicurare il regolare svolgimento della programmazione - pur riformulata secondo le indicazioni ministeriali - attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020, che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica, il presente Piano DDI introduce un'innovativa metodologia di insegnamento-apprendimento, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e che potrà risultare risorsa spendibile in caso di nuovo lockdown poiché immediatamente operativa.

La DDI costituisce parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, ed è implementata in tutte le classi di tutti i gradi di scuola, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in



tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc).

Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

PIATTAFORME E STRUMENTI PER LA DDI

Per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata, oltre al registro elettronico **CLASSEVIVA** già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma **G Suite for Education** (dominio gbnicolosi.edu.it). Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la Didattica a Distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda



parte dell'anno scolastico 2019-2020.

La suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorisce la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuove la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI

In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le



famiglie, di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

In condizioni di Didattica Digitale Integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla



costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza. Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli docenti. Nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di Didattica Digitale Integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e, più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.



Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico SCUOLAVIVA in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale).

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno



secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza

MATERIALI DI STUDIO DI SUPPORTO PER LA DID E MOTIVAZIONI DI SCELTA



Si propongono: libro di testo, schede, dispense, schemi, mappe concettuali e audio-lezioni prodotte dall'insegnante in modalità asincrona per consentire agli studenti di proseguire il percorso di apprendimento - insegnamento attraverso strumenti già conosciuti e di più facile fruizione per tutti. Si sceglie di procedere, soprattutto per la trattazione di alcuni argomenti, con la condivisione sulla piattaforma del registro Spaggiari (o la piattaforma G Suite for Education) di link inerenti audio-lezioni registrate in modalità asincrona, affinché gli alunni possano ascoltarle più volte, prendere appunti e porre quesiti, durante le video-lezioni in modalità sincrona (live), in merito agli argomenti poco chiari. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento.

Si propone poi la visione di filmati e di documentari su YouTube, in quanto la spiegazione unita alle immagini filmiche risulta sicuramente più piacevole, accattivante e motivante. La modalità sincrona viene utilizzata innanzitutto per costruire una nuova "Dimensione Classe" e recuperare una forma di confronto diretto con gli studenti, per raccogliere le loro riflessioni condividendole con i compagni, chiedendo la parola in modo ordinato grazie a dei comandi specifici messi a disposizione dalla piattaforma utilizzata. Durante la video-lezione live inoltre si possono correggere i compiti, lasciando spazio ai ragazzi per esporre le proprie domande. Le



video-lezioni sono finalizzate alle spiegazioni di argomenti nuovi e, per mantenere viva l'attenzione degli studenti e consentirgli di seguire meglio il discorso, essi si avvalgono oltre che del libro in adozione, di mappe concettuali o testi forniti dai docenti.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

Registro elettronico *Spaggiari* già in adozione, la piattaforma *G Suite for education* con il servizio Google Classroom che aiuta i docenti a organizzare le loro classi, comunicare con i propri studenti, creare e condividere dei materiali didattici e gestire le assegnazioni dei compiti a casa.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Si assicurano almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo



gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La restituzione degli elaborati viene realizzata fornendo agli alunni l'indirizzo mail dei singoli docenti qualora le Piattaforme scelte creino problemi di carattere tecnico. La correzione dei compiti assegnati giornalmente avviene sotto forma di autocorrezione da parte degli stessi alunni ai quali viene inviato, dopo una settimana dall'assegno, il correttore; dubbi e difficoltà vengono chiariti durante le video-lezioni live. Lo scambio di materiale e messaggi per comunicare eventuali errori nell'esecuzione delle consegne, avviene attraverso il tutto nell'ottica della grande flessibilità e dell'attenzione al momento difficile che alunni e famiglie stanno vivendo.

E' opportuno far restituire agli alunni soltanto alcuni test di verifica: la consegna e restituzione dell'elaborato deve essere effettuata dall'alunno entro un breve tempo dato. Alla correzione degli elaborati segue un messaggio della docente via mail o su piattaforma con indicazioni di giudizio o di punteggio. I materiali di verifica da utilizzare sono: questionari a domanda aperta o multipla compilati su Google Moduli, elaborati di vario genere che implicano riflessioni soggettive e personali, per quanto si è consapevoli che il lavoro a casa non restituisce mai un quadro valutativo realistico perché tante sono le variabili che possono alterare la prova.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le Linee Guida per la DDI chiedono alle Istituzioni Scolastiche l'integrazione del Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Si ritiene di disciplinare il comportamento degli studenti e delle studentesse con la previsione di infrazioni legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni in relazione alla frequenza, partecipazione e ai feedback relativi alle attività proposte nelle singole discipline.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA DEL PROCACCIA	SAAA880015
VIA CANTINA	SAAA880026
TORTORELLA CAP.	SAAA880048
VIA CRISPI	SAAA880059
VIBONATI CAP.	SAAA88006A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI"	SAEE88001A
TORTORELLA CAP. P.P.	SAEE88002B
VIBONATI CAP.P.P.	SAEE88003C
VIBONATI - VILLAMMARE	SAEE88004D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAPRI "D.ALIGHIERI"	SAMM880019
VIBONATI "G.MARCONI"	SAMM88002A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "DANTE ALIGHIERI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DEL PROCACCIA SAAA880015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA CRISPI SAAA880059

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIBONATI CAP. SAAA88006A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SAPRI CAP. "GIOVANNI FERRARI"
SAEE88001A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTORELLA CAP. P.P. SAEE88002B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIBONATI CAP.P.P. SAEE88003C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAPRI "D.ALIGHIERI" SAMM880019 - Corso
Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIBONATI "G.MARCONI" SAMM88002A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto è di 33 ore annuali.

Allegati:

Educazione civica.pdf

Approfondimento

La scuola secondaria di primo grado del plesso di Sapri è una scuola media ad indirizzo musicale con l'insegnamento pomeridiano di quattro specialità musicali: pianoforte, sassofono, violino, flauto.

Si allega il regolamento di funzionamento dell'indirizzo SMIM in vigore dall'anno scolastico 2023/24 ai sensi del D.l. n. 176 del 1 luglio 2022.

Allegati:

Regolamento del percorso ad indirizzo musicale 2 (1).pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "DANTE ALIGHIERI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze europee, i docenti dell'I.C. Dante Alighieri hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE di Istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dai Campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: costruzione**



del sè / identità personale

INFANZIA • Ha un corretto rapporto con la propria corporeità • Sa chiedere aiuto/esprime i propri bisogni • Manifesta e controlla le proprie emozioni

PRIMARIA • Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali • Comprende il proprio ruolo/assume incarichi • Organizza i propri impegni scolastici •

SECONDARIA • Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente • E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità • Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **RELAZIONE CON GLI ALTRI**

INFANZIA • Si predispone alla convivenza e all'accoglienza • Ascolta le opinioni, anche se diverse, degli altri • Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari

PRIMARIA • Partecipa alle attività di gruppo • Esprime il proprio punto di vista • Rispetta le regole della comunità
SECONDARIA • Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti • Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri • Rispetta le regole della comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **RAPPORTO**



CON LA REALTÀ

INFANZIA • Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio • Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti • Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto

PRIMARIA • Inizia a confrontarsi con culture diverse • Rispetta l'ambiente e il territorio • Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti • Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto

SECONDARIA • Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze • Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale • Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..) • Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: AUTOVALUTAZIONE

INFANZIA • Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità • Decifra il proprio vissuto
PRIMARIA • Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità • Prende decisioni in autonomia
SECONDARIA • Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità • Compie scelte consapevoli • Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ 1. ABITARE IL CONCRETO

1. ABITARE IL CONCRETO: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE: • Natura: educazione ambientale; conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico locale e globale; sviluppo sostenibile • Cultura e società: la Costituzione, le istituzioni, fondamenti di diritto, legalità, patrimonio culturale, sviluppo sostenibile, formazione di base in materia di protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia





2. ABITARE IL DIGITALE

ABITARE IL DIGITALE: ACQUISIRE CONOSCENZE E SVILUPPARE ABILITÀ RELATIVE ALLE SEGUENTI TEMATICHE: • Pensiero critico in relazione alle informazioni; • Comunicazione e interazione appropriata; • Informazione e partecipazione; • Norme comportamentali nell'ambiente digitale; • Creazione e gestione della propria identità digitale; • Privacy e politiche sulla tutela della riservatezza in relazione all'uso dei dati personali; • Utilizzo consapevole e conoscenza dei pericoli della rete

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

○ 3. RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO

3. RESPONSABILITÀ VERSO SE STESSI, VERSO GLI ALTRI E VERSO IL CONTESTO • Fa riferimento agli atteggiamenti ovvero prende forma con l'acquisizione di conoscenze e delle abilità elencate precedentemente ai punti 1 e 2, manifestandosi nell'agire: partecipazione,



cooperazione e solidarietà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ aula di leonardo

didattica outdoor e orto didattico

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **L'ambasciatore dei diritti dei bambini**

Proclamare l'ambasciatore dei diritti dei bambini , il quale una volta ricevuto il totem dei diritti, si impegna a custodirli e proteggerli per tutto il tempo

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: VIA CRISPI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Sistemi simbolici della nostra cultura attraverso i quali predispone il curricolo esplicito della scuola dell'infanzia Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo: LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE I CAMPI D'ESPERIENZA LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia 4. Competenze digitali 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale I CAMPI D'ESPERIENZA 1. I discorsi e le parole - tutti 2. La conoscenza del mondo 3. Numero e spazio -Oggetti, fenomeni, viventi 4. Immagini, suoni e colori 5. Tutti 6. Il sé e l'altro - tutti 7. Tutti 8. Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori IL BAMBINO: CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE dell'Area Linguistico – espressivo– musicale ITALIANO Scuola dell'Infanzia (Campo di esperienza "I discorsi e le parole") TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFANZIA □ Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività □ Usa il linguaggio verbale nelle interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando □ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie □ Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto □ Comunica, esprime



emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione □ Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie □ Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo

I DISCORSI E LE PAROLE / LINGUA ITALIANA

SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Ascoltare e Parlare A A1. Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo A2. Esprimere verbalmente i bisogni primari A3. Formulare semplici domande e dare semplici risposte A4. Identificare ed eseguire semplici consegne QUATTRO ANNI Ascoltare e Parlare A A1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte A2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto A3. Formulare domande e dare risposte CINQUE ANNI Ascoltare e Parlare A A1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore nelle diverse situazioni comunicative per il tempo richiesto A2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso A3. Formulare domande appropriate e A5. Verbalizzare esperienze personali in modo semplice A6. Partecipare spontaneamente alla Conversazione Leggere B B1. Accostarsi alla lettura di immagini B2. Presentare i propri disegni Scrivere C C1. Mostrare curiosità per il segno grafico Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico D D1. Conoscere parole nuove D2. Memorizzare filastrocche/ poesie/canzoncine D3. Giocare con le parole relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia A4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche A5. Verbalizzare esperienze personali in modo specificando qualche particolare A6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola Leggere B B1. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti B2. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse Scrivere C C1. Mostrare curiosità per il segno grafico Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico D D1. Utilizzare parole nuove D2. Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoncine D3. Giocare con le parole risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo A4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività A5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo A6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei, intorno ad un semplice argomento. 7. Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spaziali e temporali Leggere B B1. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti B2. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato B3. Conoscere i grafemi e i corrispondenti fonemi con un approccio logico-creativo Scrivere C C1. Manifestare interesse per la lingua scritta, fino a comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico D D1. Ampliare il proprio patrimonio lessicale

CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE dell'Area Linguistico – espressivo– musicale ARTE E IMMAGINE Scuola dell'Infanzia (Campo di esperienza "Immagini, suoni, colori) D2. Interpretare



filastrocche/poesie/ D3. Fare giochi di metalinguaggio D4. Condividere e sperimentare i diversi codici linguistici e rispettare il patrimonio culturale e linguistico dei bambini stranieri. IL BAMBINO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA □ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. □ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. IMMAGINI SUONI COLORI/ARTE E IMMAGINE OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Esprimersi e comunicare A A1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività QUATTRO ANNI Esprimersi e comunicare A A1. Esprimere pensieri ed emozioni CINQUE ANNI Esprimersi e comunicare A A1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. A2. Esplorare materiali diversi con tutti i sensi. A3. Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative Osservare e leggere le immagini B B1. Distinguere immagini, forme, colori e oggetti osservando la propria realtà , con immaginazione e creatività. A2. Esplorare materiali diversi con tutti i sensi. A3. Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. Osservare e leggere le immagini B B1. Leggere immagini diverse per inventare storie reali e fantastiche. Comprendere ed apprezzare l'arte C C1. Favorire occasioni di osservazione e percezione del mondo del bello creando momenti di incontro con l'arte. A2. Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna. A3. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. A4. Esplorare le potenzialità offerte dal e tecnologie. Osservare e leggere le immagini B B1. Osservare immagini, forme, colori e oggetti dell'ambiente utilizzando le capacità visive e l'orientamento nello spazio. B2. Inventare storie ed esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Comprendere ed apprezzare l'arte C C1. Descrivere ciò che vede in un'opera d'arte esprimendo le proprie emozioni e sensazioni. C2. Sviluppare l'interesse per la fruizione di delle opere d'arte. IL BAMBINO: CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE dell'Area Linguistico – espressivo– musicale MUSICA Scuola dell'Infanzia (Campo di esperienza "Immagini, suoni, colori) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. □ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. □ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, □ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Percepire A A1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. A2. Discriminare suoni e rumori nell'ambiente circostante. A3. Sperimentare il contatto con i media Produrre B B1. Percepire le diverse sonorità utilizzando la voce, corpo, oggetti. QUATTRO ANNI Percepire A A1.



Sperimentare la musica come linguaggio universale. A2. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale A3. Riconoscere i suoni delle vocali A4. Sperimentare il contatto con i media Produrre B B1. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, CINQUE ANNI Percepire A A1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. A2. Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo(forme di rappresentazione e drammatizzazione). A3. Distinguere i suoni delle vocali da quelli delle consonanti A4. Sperimentare il contatto con i media Produrre B corpo, oggetti per semplici produzioni musicali B1. Costruire semplici strumenti musicali con materiali di recupero con cui produrre sequenze sonoro-musicali B2. Sviluppare la coordinazione ritmico - motoria .

IL BAMBINO : IL CORPO E IL MOVIMENTO/EDUCAZIONE FISICA Scuola dell'infanzia (Campo di Esperienza "La Conoscenza del mondo")

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA

- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e dell' aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

TRE ANNI Percepire il proprio corpo A A1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi A2. Affinare le capacità senso-percettive ed utilizzarle per esplorare l'ambiente circostante Esprimersi e comunicare con il corpo B B1. Elaborare l'esperienza in forme espressive di movimento 2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni A2. Orientarsi nello spazio Giocare C C1. Portare a termine giochi ed esperienze Aver cura del proprio corpo D D1. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO QUATTRO ANNI Percepire il proprio corpo A A1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente A2. Iniziare a prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità (fisiche, comunicative, espressive) attraverso i canali senso-percettivi Esprimersi e comunicare con il corpo B B1. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative Giocare C C1. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati C2. Portare a termine giochi ed esperienze Aver cura del proprio corpo D D1. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine

CINQUE ANNI Percepire il proprio corpo A A1. -Acquisire coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente. A2. Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate. A3. Coordinare le proprie azioni motorie individualmente e



in relazione al gruppo Esprimersi e comunicare con il corpo B B1. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative Giocare C C1. Partecipare al gioco cooperando con i compagni C2. Portare a termine giochi ed esperienze Aver cura del proprio corpo D D1. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi D2. Utilizzare in modo idoneo attrezzature, giochi, materiali e saperli riporre. IL BAMBINO: CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE Dell' area storico- geografica - sociale STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA (Campo di Esperienza: "IL Sé E L'ALTRO) Scuola dell'Infanzia TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA □ Riconosce le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e i diritti degli altri, i valori, le proprie ragioni e sa esprimerle in modo sempre più adeguato con adulti e coetanei. □ Ascolta, si confronta con adulti e coetanei, riconosce e rispetta le differenze, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini □ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. □ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari tempo e nello spazio della vita quotidiana □ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, su ciò che è giusto, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. STORIA Campo di Esperienza: "IL Sé E L'ALTRO) Scuola dell'Infanzia OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Organizzare le informazioni A. A1. Distinguere il giorno dalla notte Usare le fonti QUATTRO ANNI Organizzare le informazioni A A1. Ricostruire simbolicamente la giornata scolastica con strumenti predisposti CINQUE ANNI Organizzare le informazioni A A1. Collocare situazioni ed eventi nel tempo. A2. Riordinare in sequenza immagini relative B Strumenti concettuali C C1. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana Produrre D D1. Riferire verbalmente semplici eventi del passato recente Usare le fonti B B1. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (la propria storia e le proprie tradizioni) Strumenti concettuali C C1. Orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana Produrre D D1. Rielaborare verbalmente i propri vissuti, le storie e le narrazioni. GEOGRAFIA a storie narrate. Usare le fonti B B1. Individuare le tracce e comprendere che la nostra conoscenza del passato è legata a tracce e resti di esso Strumenti concettuali C C1. Acquisire le categorie/concetti temporali. C2. Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa. Produrre D D1. Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie e le narrazioni IL BAMBINO: (Campo di Esperienza: "IL Sé E L'ALTRO) Scuola dell'Infanzia TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA individua le posizioni di oggetti e persone nel o spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc., segue correttamente un percorso sul a base di indicazioni verbali. Esplora l'ambiente circostante. OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI QUATTRO ANNI CINQUE ANNI Orientamento A A1. Esplorare spazi. Linguaggio della geo-graficità B B1. Operare in spazi grafici



delimitati Paesaggio C1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)) TRE ANNI 1. Riconoscere le prime regole di vita sociale Orientamento A A1. Esplorare e conoscere gli spazi dell'aula A2. Seguire un percorso sulla base di indicazioni date Linguaggio della geo-graficità B1. Denominare lo spazio fisico (scuola/sezione) e/o grafico (foglio). Paesaggio C1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)) CITTADINANZA E COSTITUZIONE QUATTRO ANNI 1. Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali RELIGIONE Scuola dell'Infanzia (Campo di Esperienza tutti) Orientamento A A1. Esplorare e conoscere gli spazi della scuola. A2. Interagire con l'ambiente attraverso un preciso adattamento dei parametri spaziotemporali Linguaggio della geo-graficità B1. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali . Paesaggio C1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni) CINQUE ANNI 1. Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia Il bambino :sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l'armonia e la bellezza del mondo. Sa riconoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento d'amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri. Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace. Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei cristiani (feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano Il sé e l'altro - Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Il corpo in movimento - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni, colori - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole - Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del mondo - Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Dio e l'uomo A A1. Osservare il mondo circostante La Bibbia e le altre fonti B B1. Ascoltare racconti evangelici del Natale e della Pasqua 2. Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore 3. Identificare la Chiesa come luogo QUATTRO ANNI Dio e l'uomo A A1. Scoprire con gioia e stupore



le meraviglie della natura come dono di Dio. La Bibbia e le altre fonti B1. Ascoltare e conoscere racconti evangelici del Natale e della Pasqua. Il linguaggio religioso C C1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua CINQUE ANNI Dio e l'uomo A A1. Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura. La Bibbia e le altre fonti B B1. Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo di preghiera Il linguaggio religioso C C1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua I valori etici e religiosi D D1. Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. D2. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto. I valori etici e religiosi D D1. Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. D2. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto. Il linguaggio religioso C C1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa (canti, feste) anche nell'arte sacra D1. Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso il mondo. D2. Maturare atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di perdono

CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE DELL'AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO - TECNOLOGICA LA CONOSCENZA DEL MONDO/ MATEMATICA Scuola dell'Infanzia TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI QUATTRO ANNI CINQUE ANNI NUMERI A SPAZIO E FIGURE B RELAZIONI ,MISURE, DATI C A1. RICONOSCERE LE DIFFERENZE DI QUANTITÀ A2. EFFETTUARE SEMPLICI CLASSIFICAZIONI B1. Orientarsi nello spazio scuola B2. Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento C1. Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti C2. Riconoscere forme, caratteristiche di oggetti di vita quotidiana A1. ORDINARE, CONFRONTARE E MISURARE OGGETTI A2. CLASSIFICARE, RICONOSCERE DIFFERENZE E ASSOCIARE ELEMENTI B1. Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra sotto, dentro, ... B2. Conoscere e discriminare alcune figure geometriche C1. Trovare soluzioni a piccoli problemi C2. Rappresentare oggetti in base ad una proprietà A1. Riconoscere numeri e quantità A2. Aggiungere e togliere oggetti da un insieme A3. Raggruppare, seriare, ordinare oggetti A4. Operare semplici conteggi con filastrocche e canti B1. Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione B2. Muoversi nello spazio con consapevolezza B3. Riconoscere semplici caratteristiche dei solidi. C1. Riconoscere la relazione causa- effetto C2. Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà

IL BAMBINO: SCIENZE (Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo") TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni



naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti al a sua portata **OBIETTIVI di APPRENDIMENTO**
TRE ANNI Esplorare e descrivere oggetti e materiali **QUATTRO ANNI** Esplorare e descrivere oggetti e materiali **CINQUE ANNI** Esplorare e descrivere oggetti e materiali **A A1**. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. Osservare e sperimentare sul campo **B B1**. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale **L'uomo i viventi e l'ambiente C C1**. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale **C2**. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi **A A1**. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. Osservare e sperimentare sul campo **B B1**. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale **L'uomo i viventi e l'ambiente C C1**. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale **C2**. Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale **TECNOLOGIA A A1**. Esplorare la realtà attraverso l'uso di tutti i sensi, descrivendo con linguaggio verbale e non ,oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo **B B1**. Osservare, manipolare; riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale **L'uomo i viventi e l'ambiente C C1**. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante (Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo") **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA** Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. **OBIETTIVI di APPRENDIMENTO** Vedere e osservare **A** Prevedere e immaginare **B TRE- QUATTRO ANNI A1**. Cominciare a capire gli elementi del mondo artificiale **B1**. Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana. **CINQUE ANNI A1**. Capire, riflettere e rappresentare con disegni gli elementi del mondo artificiale **B1**. Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi relativamente agli oggetti della vita quotidiana. **Intervenire e C1**. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno **C1**. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno trasformare **C** parte dell'esperienza e porsi domande su "com' fatto" e "cosa fa" parte dell'esperienza e porsi doman

Dettaglio Curricolo plesso: VIBONATI CAP.

SCUOLA DELL'INFANZIA



Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il sé e l'altro 2. Il corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Sistemi simbolici della nostra cultura attraverso i quali predispone il curricolo esplicito della scuola dell'infanzia Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo: LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE I CAMPI D'ESPERIENZA LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia 4. Competenze digitali 5. Imparare a imparare 6. Competenze sociali e civiche 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità 8. Consapevolezza ed espressione culturale I CAMPI D'ESPERIENZA 1. I discorsi e le parole - tutti 2. La conoscenza del mondo 3. Numero e spazio -Oggetti, fenomeni, viventi 4. Immagini, suoni e colori 5. Tutti 6. Il sé e l'altro - tutti 7. Tutti 8. Il corpo e il movimento- Immagini, suoni, colori IL BAMBINO: CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE dell'Area Linguistico – espressivo– musicale ITALIANO Scuola dell'Infanzia (Campo di esperienza "I discorsi e le parole") TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE INFANZIA □ Comunica ed esprime bisogni, emozioni, pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività □ Usa il linguaggio verbale nelle interazione con i coetanei e con gli adulti, dialogando, chiedendo spiegazioni, spiegando □ Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie □ Riconosce la propria lingua materna differenziandola dal dialetto □ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando i linguaggi non verbali e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione □ Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie □ Sperimenta le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo nello spazio e nel tempo I DISCORSI E LE PAROLE / LINGUA ITALIANA SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Ascoltare e Parlare A1. Prestare attenzione a semplici scambi comunicativi di gruppo A2. Esprimere verbalmente i bisogni primari A3. Formulare semplici domande e dare semplici risposte A4. Identificare ed



eseguire semplici consegne QUATTRO ANNI Ascoltare e Parlare A A1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale nelle situazioni comunicative proposte A2. Esprimere i propri bisogni in modo adeguato relativamente al linguaggio e al contesto A3. Formulare domande e dare risposte CINQUE ANNI Ascoltare e Parlare A A1. Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore nelle diverse situazioni comunicative per il tempo richiesto A2. Gestire l'espressione dei bisogni secondo un codice comportamentale socialmente condiviso A3. Formulare domande appropriate e A5. Verbalizzare esperienze personali in modo semplice A6. Partecipare spontaneamente alla Conversazione Leggere B B1. Accostarsi alla lettura di immagini B2. Presentare i propri disegni Scrivere C C1. Mostrare curiosità per il segno grafico Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico D D1. Conoscere parole nuove D2. Memorizzare filastrocche/ poesie/canzoncine D3. Giocare con le parole relativamente ad una esperienza (propria/altrui) o ad una storia A4. Identificare ed eseguire consegne relative a precise attività didattiche A5. Verbalizzare esperienze personali in modo specificando qualche particolare A6. Partecipare alla conversazione rispettando il turno della parola Leggere B B1. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti B2. Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse Scrivere C C1. Mostrare curiosità per il segno grafico Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico D D1. Utilizzare parole nuove D2. Memorizzare semplici filastrocche/poesie/canzoncine D3. Giocare con le parole risposte congruenti all'interno di un contesto comunicativo A4. Identificare ed eseguire consegne articolate relativamente a varie attività A5. Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi più articolate, seguendo uno schema discorsivo A6. Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei, intorno ad un semplice argomento. 7. Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spaziali e temporali Leggere B B1. Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti B2. Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato B3. Conoscere i grafemi e i corrispondenti fonemi con un approccio logico-creativo Scrivere C C1. Manifestare interesse per la lingua scritta, fino a comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi Riflettere sulla lingua e Arricchire il lessico D D1. Ampliare il proprio patrimonio lessicale CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE dell'Area Linguistico - espressivo- musicale ARTE E IMMAGINE Scuola dell'Infanzia (Campo di esperienza "Immagini, suoni, colori) D2. Interpretare filastrocche/poesie/ D3. Fare giochi di metalinguaggio D4. Condividere e sperimentare i diversi codici linguistici e rispettare il patrimonio culturale e linguistico dei bambini stranieri. IL BAMBINO: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA □ Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. □ Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. IMMAGINI SUONI COLORI/ARTE E IMMAGINE OBIETTIVI di



APPRENDIMENTO TRE ANNI Esprimersi e comunicare A A1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività QUATTRO ANNI Esprimersi e comunicare A A1. Esprimere pensieri ed emozioni CINQUE ANNI Esprimersi e comunicare A A1. Esprimere pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività. A2. Esplorare materiali diversi con tutti i sensi. A3. Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative Osservare e leggere le immagini B B1. Distinguere immagini, forme, colori e oggetti osservando la propria realtà , con immaginazione e creatività. A2. Esplorare materiali diversi con tutti i sensi. A3. Manipolare materiali scoprendone le diverse potenzialità espressive e comunicative. Osservare e leggere le immagini B B1. Leggere immagini diverse per inventare storie reali e fantastiche. Comprendere ed apprezzare l'arte C C1. Favorire occasioni di osservazione e percezione del mondo del bello creando momenti di incontro con l'arte. A2. Sperimentare varie tecniche espressive in modo libero e su consegna. A3. Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. A4. Esplorare le potenzialità offerte dal e tecnologie. Osservare e leggere le immagini B B1. Osservare immagini, forme, colori e oggetti dell'ambiente utilizzando le capacità visive e l'orientamento nello spazio. B2. Inventare storie ed esprimerle attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. Comprendere ed apprezzare l'arte C C1. Descrivere ciò che vede in un'opera d'arte esprimendo le proprie emozioni e sensazioni. C2. Sviluppare l'interesse per la fruizione di delle opere d'arte. IL BAMBINO: CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE dell'Area Linguistico – espressivo– musicale MUSICA Scuola dell'Infanzia (Campo di esperienza "Immagini, suoni, colori) TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. □ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. □ Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, □ Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Percepire A A1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. A2. Discriminare suoni e rumori nell'ambiente circostante. A3. Sperimentare il contatto con i media Produrre B B1. Percepire le diverse sonorità utilizzando la voce, corpo, oggetti. QUATTRO ANNI Percepire A A1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. A2. Riconoscere il proprio corpo come strumento musicale A3. Riconoscere i suoni delle vocali A4. Sperimentare il contatto con i media Produrre B B1. Esplorare le proprie possibilità sonoro-espressive ed utilizzare voce, CINQUE ANNI Percepire A A1. Sperimentare la musica come linguaggio universale. A2. Esprimere emozioni attraverso il linguaggio del corpo(forme di rappresentazione e drammatizzazione). A3. Distinguere i suoni delle vocali da quelli delle consonanti A4. Sperimentare il contatto con i media Produrre B corpo, oggetti per semplici produzioni musicali B1. Costruire semplici



strumenti musicali con materiali di recupero con cui produrre sequenze sonoro-musicali B2. Sviluppare la coordinazione ritmico - motoria . IL BAMBINO : IL CORPO E IL MOVIMENTO/EDUCAZIONE FISICA Scuola dell'infanzia (Campo di Esperienza "La Conoscenza del mondo") TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA □ Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. □ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. □ Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e dell'aperto. □ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. □ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. TRE ANNI Percepire il proprio corpo A A1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi A2. Affinare le capacità senso-percettive ed utilizzarle per esplorare l'ambiente circostante Esprimersi e comunicare con il corpo B B1. Elaborare l'esperienza in forme espressive di movimento 2. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni A2. Orientarsi nello spazio Giocare C C1. Portare a termine giochi ed esperienze Aver cura del proprio corpo D D1. Riconoscere ciò che fa bene e male al corpo in termini di alimenti e azioni OBIETTIVI di APPRENDIMENTO QUATTRO ANNI Percepire il proprio corpo A A1. Riconoscere le principali parti del corpo su se stessi e sugli altri e rappresentarle graficamente A2. Iniziare a prendere coscienza del proprio corpo e delle sue potenzialità (fisiche, comunicative, espressive) attraverso i canali senso-percettivi Esprimersi e comunicare con il corpo B B1. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative Giocare C C1. Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati C2. Portare a termine giochi ed esperienze Aver cura del proprio corpo D D1. Curare la propria persona, l'ambiente, gli oggetti personali, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine CINQUE ANNI Percepire il proprio corpo A A1. -Acquisire coscienza e controllo del proprio corpo nella sua totalità, interagendo anche con l'ambiente. A2. Discriminare e riprodurre strutture ritmiche varie e articolate. A3. Coordinare le proprie azioni motorie individualmente e in relazione al gruppo Esprimersi e comunicare con il corpo B B1. Assumere alcune posture e compiere gesti e azioni con finalità espressive e comunicative Giocare C C1. Partecipare al gioco cooperando con i compagni C2. Portare a termine giochi ed esperienze Aver cura del proprio corpo D D1. Essere autonomi nell'alimentarsi e nel vestirsi D2. Utilizzare in modo idoneo attrezzature, giochi, materiali e saperli riporre. IL BAMBINO: CAMPI di ESPERIENZA / DISCIPLINE Dell' area storico- geografica - sociale STORIA- GEOGRAFIA- CITTADINANZA (Campo di Esperienza: "IL Sé E L'ALTRO) Scuola dell'Infanzia TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE



COMPETENZE- INFANZIA □ Riconosce le proprie esigenze, i propri sentimenti, i propri diritti e i diritti degli altri, i valori, le proprie ragioni e sa esprimerle in modo sempre più adeguato con adulti e coetanei. □ Ascolta, si confronta con adulti e coetanei, riconosce e rispetta le differenze, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini □ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. □ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari tempo e nello spazio della vita quotidiana □ Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, su ciò che è giusto, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. STORIA Campo di Esperienza: "IL Sé E L'ALTRO) Scuola dell'Infanzia OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI Organizzare le informazioni A. A1. Distinguere il giorno dalla notte Usare le fonti QUATTRO ANNI Organizzare le informazioni A A1. Ricostruire simbolicamente la giornata scolastica con strumenti predisposti CINQUE ANNI Organizzare le informazioni A A1. Collocare situazioni ed eventi nel tempo. A2. Riordinare in sequenza immagini relative B Strumenti concettuali C C1. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana Produrre D D1. Riferire verbalmente semplici eventi del passato recente Usare le fonti B B1. Ricostruire attraverso diverse forme di documentazione (la propria storia e le proprie tradizioni) Strumenti concettuali C C1. Orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana Produrre D D1. Rielaborare verbalmente i propri vissuti, le storie e le narrazioni. GEOGRAFIA a storie narrate. Usare le fonti B B1. Individuare le tracce e comprendere che la nostra conoscenza del passato è legata a tracce e resti di esso Strumenti concettuali C C1. Acquisire le categorie/concetti temporali. C2. Comprendere la differenza tra il tempo vissuto a scuola e il tempo vissuto a casa. Produrre D D1. Rielaborare verbalmente e graficamente i propri vissuti, le storie e le narrazioni IL BAMBINO: (Campo di Esperienza: "IL Sé E L'ALTRO) Scuola dell'Infanzia TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA individua le posizioni di oggetti e persone nel o spazio, usando termini come sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra, ecc., segue correttamente un percorso sul a base di indicazioni verbali. Esplora l'ambiente circostante. OBIETTIVI di APPRENDIMENTO TRE ANNI QUATTRO ANNI CINQUE ANNI Orientamento A A1. Esplorare spazi. Linguaggio della geo-graficità B B1. Operare in spazi grafici delimitati Paesaggio C1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)) TRE ANNI 1. Riconoscere le prime regole di vita sociale Orientamento A A1. Esplorare e conoscere gli spazi dell'aula A2. Seguire un percorso sulla base di indicazioni date Linguaggio della geo-graficità B1. Denominare lo spazio fisico (scuola/sezione) e/o grafico (foglio). Paesaggio C1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni)) CITTADINANZA E COSTITUZIONE QUATTRO ANNI 1. Mettere in atto le prime regole di vita sociale, rispettando gli esseri umani, la natura e gli animali RELIGIONE Scuola dell'Infanzia (Campo di Esperienza tutti) Orientamento A A1. Esplorare e



conoscere gli spazi della scuola. A2. Interagire con l'ambiente attraverso un preciso adattamento dei parametri spaziotemporali Linguaggio della geo-graficità B1. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone seguendo delle indicazioni verbali . Paesaggio C1. Conoscere la propria realtà territoriale (paese-tradizioni) CINQUE ANNI 1. Riconoscere e rispettare le più semplici norme morali Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola dell'infanzia Il bambino :sa esporre semplici racconti biblici e sa apprezzare l' armonia e la bellezza del mondo. Sa riconoscere nel Vangelo la persona e l' insegnamento d' amore di Gesù sperimentando relazioni serene con gli altri. Sa esprimere con il corpo emozioni e comportamenti di pace. Sa riconoscere alcuni linguaggi tipici della vita dei cristiani (feste, canti, arte, edifici) e impara termini del linguaggio cristiano Il sé e l'altro - Relativamente alla religione cattolica: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose. Il corpo in movimento - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni, colori - Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole - Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del mondo - Relativamente alla religione cattolica: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO TRE ANNI Dio e l'uomo A A1. Osservare il mondo circostante La Bibbia e le altre fonti B B1. Ascoltare racconti evangelici del Natale e della Pasqua 2. Riconoscere che la venuta di Gesù è motivo di gioia e soprattutto d'amore 3. Identificare la Chiesa come luogo QUATTRO ANNI Dio e l'uomo A A1. Scoprire con gioia e stupore le meraviglie della natura come dono di Dio. La Bibbia e le altre fonti B1. Ascoltare e conoscere racconti evangelici del Natale e della Pasqua. Il linguaggio religioso C C1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua CINQUE ANNI Dio e l'uomo A A1. Apprezzare, rispettare e custodire i doni della natura. La Bibbia e le altre fonti B B1. Conoscere la persona di Gesù, le sue scelte di vita, le persone che ha incontrato e il suo messaggio d'amore raccontato nel Vangelo di preghiera Il linguaggio religioso C C1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua I valori etici e religiosi D D1. Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. D2. Riconoscere gesti di



amicizia e di aiuto. I valori etici e religiosi D D1. Scoprire che Gesù parla di amore e di pace. D2. Riconoscere gesti di amicizia e di aiuto. Il linguaggio religioso C C1. Riconoscere i segni e i simboli del Natale e della Pasqua, della Chiesa (canti, feste) anche nell'arte sacra D1. Compiere gesti di attenzione, rispetto e cura verso il mondo. D2. Maturare atteggiamenti di amicizia, di dialogo e di perdono

CAMPI DI ESPERIENZA / DISCIPLINE DELL'AREA MATEMATICO- SCIENTIFICO – TECNOLOGICA LA CONOSCENZA DEL MONDO/ MATEMATICA Scuola dell'Infanzia TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

TRE ANNI QUATTRO ANNI CINQUE ANNI

NUMERI A SPAZIO E FIGURE B RELAZIONI ,MISURE, DATI C A1. RICONOSCERE LE DIFFERENZE DI QUANTITÀ A2. EFFETTUARE SEMPLICI CLASSIFICAZIONI B1. Orientarsi nello spazio scuola B2. Sperimentare lo spazio e il tempo attraverso il movimento C1. Organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio a partire dai propri vissuti C2. Riconoscere forme, caratteristiche di oggetti di vita quotidiana A1. ORDINARE, CONFRONTARE E MISURARE OGGETTI A2. CLASSIFICARE, RICONOSCERE DIFFERENZE E ASSOCIARE ELEMENTI B1. Riconoscere i concetti topologici fondamentali: sopra sotto, dentro, ... B2. Conoscere e discriminare alcune figure geometriche C1. Trovare soluzioni a piccoli problemi C2. Rappresentare oggetti in base ad una proprietà A1. Riconoscere numeri e quantità A2. Aggiungere e togliere oggetti da un insieme A3. Raggruppare, seriare, ordinare oggetti A4. Operare semplici conteggi con filastrocche e canti B1. Collocare nello spazio se stesso, oggetti e persone secondo gli indicatori di posizione B2. Muoversi nello spazio con consapevolezza B3. Riconoscere semplici caratteristiche dei solidi. C1. Riconoscere la relazione causa- effetto C2. Classificare oggetti e figure in base ad una proprietà

IL BAMBINO: SCIENZE (Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo") TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata

OBIETTIVI di APPRENDIMENTO

TRE ANNI Esplorare e descrivere oggetti e materiali

QUATTRO ANNI Esplorare e descrivere oggetti e materiali

CINQUE ANNI Esplorare e descrivere oggetti e materiali

A A1. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. Osservare e sperimentare sul campo B B1. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale L'uomo i viventi e l'ambiente C C1.



Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale C2. Riconoscere le differenze tra i vari esseri viventi A A1. Esplorare la realtà attraverso l'uso dei cinque sensi. Osservare e sperimentare sul campo B B1. Osservare, manipolare, elementi del mondo naturale e artificiale L'uomo i viventi e l'ambiente C C1. Riconoscere le differenze tra il mondo naturale e quello artificiale C2. Identificare le differenze tra il modo vegetale e quello animale TECNOLOGIA A A1. Esplorare la realtà attraverso l'uso di tutti i sensi, descrivendo con linguaggio verbale e non ,oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo B B1. Osservare, manipolare; riconoscere e descrivere le differenti caratteristiche del mondo naturale e artificiale L'uomo i viventi e l'ambiente C C1. Confrontare le caratteristiche tra uomo, animali e piante (Campo di esperienza: "La conoscenza del mondo") TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE- INFANZIA Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. OBIETTIVI di APPRENDIMENTO Vedere e osservare A Prevedere e immaginare B TRE- QUATTRO ANNI A1. Cominciare a capire gli elementi del mondo artificiale B1. Chiedere spiegazioni relativamente agli oggetti della vita quotidiana. CINQUE ANNI A1. Capire, riflettere e rappresentare con disegni gli elementi del mondo artificiale B1. Chiedere spiegazioni e formulare ipotesi relativamente agli oggetti della vita quotidiana. Intervenire e C1. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno C1. Riconoscere macchine e meccanismi che fanno trasformare C parte dell'esperienza e porsi domande su "com' fatto" e "cosa fa" parte dell'esperienza e porsi doman

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2023/24 i plessi funzionanti sono:

scuola d'infanzia di via Crispi Sapri

scuola primaria "G.Ferrari" di via Crispi Sapri

scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale via Mercadante Sapri

scuola d'infanzia di via Cammaresano Vibonati

scuola primaria di via Torre fraz.Villammare Vibonati

scuola secondaria di primo grado " G.Marconi" via Torre fraz.Villammare Vibonati



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● WELCOME ICDL

ACQUISIRE LE COMPETENZE DIGITALI DI BASE STIMOLARE NUOVE MODALITÀ DI APPRENDIMENTO, BASATE SULLA RICERCA, LA PROGETTAZIONE E LA COMUNICAZIONE ACQUISIRE LA PATENTE EUROPEA DEL COMPUTER (ICDL) PER TUTTI I RAGAZZI DELLA SECONDARIA DI 1°GRADO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

RAGGIUNGIMENTO DI UN'ADEGUATA COMPETENZA NELL'USO DEL MEZZO INFORMatico FINALIZZATA AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA NUOVA ICDL BASE/FULLSTANDARD CON CONTENUTI DEL SYLLABUS 5.0 RIFERITA A TUTTI I MODELLI DI PATENTE EUROPEA.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI CITTADINANZA ATTIVA , L'AMBASCIATORE DEI BAMBINI, IL CONSIGLIO COMUNALE DEI BAMBINI

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie nel Cilento. Il fine ultimo è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo" rispettoso dell'ambiente che ci circonda. Perciò le scuole dell'infanzia, delle primarie e della scuola secondaria di primo grado di Sapri devono operare attivamente in sinergia con le associazioni del proprio territorio, creando un sistema formativo integrato, incentrato sull'esperienza e sulla promozione del bambino e dell'adolescente come cittadino che, in base al proprio grado di maturità raggiunta, esercita in modo progressivo e continuo ruoli attivi, vissuti in ambienti scolastici ed extrascolastici. Le tematiche di "Cittadinanza attiva" afferiscono al Curricolo Trasversale per l'insegnamento dell'Educazione Civica contenuto nel PTOF. Il progetto si pone come obiettivi la conoscenza dell'ambiente, la scoperta dello sviluppo sostenibile e l'agire green sin dalla scuola dell'infanzia



nel pieno rispetto di una educazione allo sviluppo sostenibile . Inoltre il progetto avrà il compito di insegnare ai bambini che il rifiuto può essere una risorsa Tutte le attività sono da realizzare in collegamento ed integrazione con il territorio di appartenenza, sia in ambito scolastico che extrascolastico, attraverso il coinvolgimento plurimo di istituzioni, associazioni ed esperti del settore; particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione di uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione anche virtuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Produrre percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza ed integrarle nella progettazione curricolare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SALUTE-AMBIENTE - LEGALITÀ : " VIVIAMO IL MONDO"

Adesione a: □ Lezioni introduttive per approfondire le tematiche di educazione ambientale nell'I.C. Dante Alighieri per tutti gli ordini di scuola □ Visita guidata al Parco Avventura del Comune di Rofrano per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado □ Laboratorio di manualità per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con produzione di oggetti natalizi con materiale di recupero □ Intervista in aula per approfondire i temi trattati Si valuteranno tutte le proposte che, eventualmente, ci perverranno nel corso dell'anno scolastico. RISORSE MATERIALI : collaborazioni con associazioni del terzo settore ed enti comunali VERIFICA/VALUTAZIONE : osservazioni, compiti di realtà, manifestazioni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Produrre percorsi dedicati alla maturazione delle competenze chiave di cittadinanza ed integrarle nella programmazione curricolare

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● TRINITY

A 1 :l'alunno comprende ed usa espressioni di tipo quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. sa presentare se stesso/a e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare. A2: comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. in formazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante e sa esprimere bisogni immediati. Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1 - 2) ed elementare(grado 3 - 4) . Il progetto si articolerà in tre corsi di livello diverso : iniziale (grado 1 - 2) ed elementare(grado 3 - 4 - 5).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Motivare allo studio della Lingua inglese. Migliorare il processo di insegnamento/apprendimento della Lingua parlata e scritta

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● CODING-UNPLUGGED nella scuola dell'infanzia

Il percorso formativo mira a promuovere competenze metodologico-didattiche innovative inerenti lo sviluppo di competenze logiche e trasversali. Si vuole avvicinare i docenti di scuola dell'infanzia al Coding: una metodologia innovativa che sviluppa il pensiero computazionale. Il coding aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente, insegna a ragionare in modo algoritmico, programmando in un contesto di gioco, promuovendo l'attitudine mentale utile ad affrontare problemi per trovare soluzioni. Il gioco nella scuola dell'Infanzia permette di incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, di osservare ed elaborare le prime ipotesi per un approccio logico alla realtà mediante giochi logici, linguistici, matematici e topologici in linea con "Le Nuove Indicazioni 2012". Per i bambini di scuola dell'infanzia si propone di partire da esperienze semplici senza la mediazione delle tecnologie digitali, nella modalità che viene denominata coding unplugged grazie alla quale diventano i protagonisti nella costruzione dei percorsi, delle ambientazioni, delle storie, fruitori attivi e non passivi delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare competenze in materia di Pensiero Computazionale; □ Apprendere le conoscenze base del Coding; □ Accrescere competenze metodologiche innovative per favorire gli apprendimenti; □ Promuovere azioni nella direzione dell'alfabetizzazione digitale; □ Sviluppare la progettazione per competenze; □ Migliorare gli ambienti di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

- **PROGETTO CLIL per la scuola dell'infanzia :**
"DIRE...FARE...GIOCARE in italiano, inglese e spagnolo.
-

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, documento normativo per le scuole dell'infanzia, sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possano sperimentare ed apprezzare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse dalla propria. Da ciò ne



consegue che avviare all'apprendimento dei primi elementi orali della lingua inglese e spagnola, ormai diventata presente anche nella vita comunitaria, diventa un'esperienza importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo. Da queste considerazioni, si riconferma, nel nostro Istituto, la volontà di dar vita ad un progetto educativo pensato appositamente per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, volto ad introdurre il primo approccio alla lingua inglese tramite un linguaggio iconico e musicale con canzoncine, filastrocche, balletti ed attività giocose e motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto si pone gli obiettivi di stimolare nel bambino la curiosità verso un'altra lingua e di potenziare la capacità di ascolto, di attenzione e di memorizzazione al fine di riprodurre il lessico relativo a saluti, numeri, colori, animali e parti del corpo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● IO LEGGO PERCHÈ..

Il Progetto, promosso dal MIUR e coinvolgendo lettori di ogni età, librerie e scuole, si propone di avvicinare i più giovani alla pratica quotidiana della lettura. Grazie alla collaborazione tra librerie, scuole, case editrici si potrà stimolare e potenziare negli alunni l'interesse per la lettura, input indispensabile per la crescita culturale. In questa ottica la nostra scuola promuove lo scambio itinerante di libri di vario genere all'interno delle classi (con il coordinamento dei docenti di Lettere per la scuola secondaria di primo grado e Italiano per la scuola primaria)



creando così l'occasione per la condivisione di idee, opinioni ed emozioni. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico si cercherà di arricchire biblioteca della Scuola. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Conoscere la produzione letteraria contemporanea locale e nazionale. □ Potenziare le abilità di lettura e comprensione testuale. □ Arricchire il bagaglio lessicale. □ Sviluppare le abilità critico – interpretative □ sensibilizzare all'importanza della lettura □ utilizzare il pensiero critico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● SCUOLA VIVA "GLOCAL DANTE"

IL PROGETTO GLOCAL DANTE VUOLE ESSERE UN OMAGGIO CELEBRATIVO PER I SETTECENTO ANNI DALLA MORTE DI DANTE ALIGHIERI. UN FILO CONDUTTORE PRINCIPALE, SUL QUALE SI SNODANO E DIVERSIFICANO POI LE DIVERSE ATTIVITÀ, È LA NARRAZIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

QUESTA SCELTA CI È SEMBRATA OPPORTUNA IN QUANTO LA CAPACITÀ DI ESPRIMERSI, DI RACCONTARE, E RACCONTARSI È EMERGENTE PROPRIO IN QUESTA FASCIA DI ETÀ, ED È AL TEMPO STESSO UNA DELLE COMPETENZE DI BASE SULLA QUALE COSTRUIRE SUCCESSIVE CONOSCENZE E PROGRESSIVI APPRENDIMENTI.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● DELF A1

ATTIVITÀ ATTE A SVILUPPARE LE ABILITÀ DI COMPrensione ORALE E SCRITTA DELLA LINGUA FRANCESE, VERRANNO UTILIZZATI QUESTIONARI RELATIVI A DOCUMENTI REGISTRATI E/O SCRITTI RIGUARDANTI SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA. PER LE ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE E SCRITTA, CI SI SERVIRÀ DELLA REDAZIONE DI MESSAGGI VARI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

INCREMENTARE LA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO DELLA LINGUA FRANCESE POTENZIARE LE ABILITÀ LINGUISTICHE PER FAVORIRE IL RAGGIUNGIMENTO DI COMPETENZE NELLA LINGUA FRANCESE LIVELLO A1.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI MULTICULTURALITÀ "SOTTO LO STESSO CIELO" SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIME PRIMARIA

RICONOSCERE, RISPETTARE E ACCOGLIERE LE DIVERSITÀ MULTIETNICHE AVVICINARSI A CULTURE DIVERSE FAVORIRE L'INCLUSIONE E L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

ACCOMPAGNARE I BAMBINI A VIVERE LA MULTICULTURALITÀ, IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE CHE TUTELA L'UNICITÀ DI CIASCUNA PERSONA E IN UNA PROSPETTIVA INCLUSIVA CHE RENDE SIGNIFICATIVA L'ESPERIENZA SCOLASTICA DI CIASCUNO, A PRESCINDERE DALLE DIVERSITÀ CULTURALI DELLA SUA ETNIA.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● PROGETTO POTENZIAMENTO

Il progetto utilizza le ore di servizio dei docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia (due docenti di scuola primaria e 4 ore di un docente di ed. musicale per la scuola secondaria). Per quanto riguarda la scuola primaria: è prevista una docente assegnata al plesso di Vibonati per supportare le due pluriclassi (1-2 e 3-4-5) con attività di scomposizione per gruppi di livello e piccoli gruppi durante alcune ore settimanali di italiano e matematica al fine di garantire la personalizzazione l'individualizzazione degli apprendimenti con attività di recupero e consolidamento; è prevista un'altra docente assegnata per potenziare le attività di insegnamento/apprendimento nella classe quarta del plesso di Sapri che ha un numero elevato



di alunni con la presenza di un alunno disabile; le docenti potranno alternare momenti di scomposizione del gruppo classe in due sottogruppi al fine di individualizzare e personalizzare gli apprendimenti anche con l'uso di tecnologie digitali. Per quanto riguarda la scuola secondaria le quattro ore di ed. musicale di potenziamento sono impiegate per le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento di religione cattolica e per attività di individualizzazione per gli alunni con BES inclusi gli alunni con svantaggio socio-economico e linguistico (stranieri).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle attività di insegnamento/apprendimento con azioni tese all'individualizzazione e alla personalizzazione a favore di tutti gli alunni. Miglioramento degli esiti scolastici Sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza Prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico Promozione di condizioni di benessere a scuola



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO LABORATORIO L2

Il progetto previsto nell'ambito delle attività finanziate dal fondo " Aree a rischio " verrà destinato per la realizzazione di laboratori per l'insegnamento di Italiano L2 (ITAL BASE E ITAL STUDIO) per gli alunni stranieri iscritti nell'Istituto. La docente opererà con gruppi di livello per promuovere attività didattiche finalizzate all'apprendimento della lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Apprendimento della lingua italiana da parte degli alunni stranieri
Promozione del benessere a scuola
Diffusione del valore dell'interculturalità e del multilinguismo
Prevenzione dell'abbandono scolastico e dell'insuccesso formativo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR

Il Progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le



sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Per le classi interessate un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta dal tutor, in compresenza con il docente di classe, con il quale organizza l'ora di attività motorio-sportiva riferita sia dal kit didattico di Progetto, sia alle schede delle Federazioni sportive scelte dalla scuola in fase di iscrizione. Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motorio-sportive delle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del Progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe. Il Progetto, inoltre, prevede la realizzazione di una campagna in materia di Educazione alimentare e movimento, con relativo contest in coerenza con le attività del progetto e la realizzazione dei Giochi di Fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini - Promuovere stili di vita sani - Acquisire il valore delle regole di convivenza civile - Avvicinare alla pratica sportiva - Favorire l'inclusione sociale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO JOY OF MOVING

IL PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA CHE PARTE DALLA SCUOLA DELL' INFANZIA E PROSEGUE CON LA PRIMARIA SEGUENDO UN METODO EDUCATIVO INNOVATIVO E ORIGINALE CHE PORTA LA GIOIA DEL MOVIMENTO ATTRAVERSO IL GIOCO. CREATO SULLA BASE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE, PONE AL CENTRO IL BAMBINO ATTIVO E CONSENTE DI MIGLIORARNE LE COMPETENZE MOTORIE, COGNITIVE, EMOZIONALI E SOCIALI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA UTILIZZANDO UN UNICO STRUMENTO , "IL GIOCO" ATTRAVERSO IL METODO JOM CHE PUNTA AD UNA VISIONE OLISTICA ED è STUDIATO PER COINVOLGERE TUTTI GLI ASPETTI DELLA PERSONA IN CRESCITA, SVILUPPANDONE SINERGICAMENTE L'EFFICIENZA FISICA, LA COORDINAZIONE MOTORIA, LE FUNZIONI COGNITIVE E LA CEATIVITÀ E LE ABILITÀ DI VITA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● L'ORCHESTRA LA SPIGOLATRICE

Dopo il periodo di pausa dovuto alla pandemia, l'orchestra "Spigolatrice" riprende finalmente la sua attività concertistica, impegnando gli alunni di seconda e terza media e gli ex alunni del nostro Istituto. Dopo le festività di ogni Santi e de Defunti, inizieranno le prove per l'atteso Concerto di Natale, esse si terranno nel bellissimo Auditorium della scuola primaria in via Crispi. Il Concerto di Natale si terrà alcuni giorni prima della chiusura della scuola per le festività. L'attività di prove di musica d'insieme continueranno per preparare gli alunni alla partecipazione di eventuali rassegne e concorsi musicali, che si terranno nei mesi di Aprile e Maggio. Dal mese di Marzo, inizieranno anche per gli alunni delle classi prime, le attività di musica d'insieme e



prove d'orchestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

TUTTO IL LAVORO DEI RAGAZZI È FINALIZZATO AL CONCERTO DI FINE ANNO SCOLASTICO.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● AULA DI LEONARDO

L' Aula di Leonardo è una prima risposta, sicuramente parziale ma importante, ai bisogni legati allo stare all'aria aperta dei bambini e dei ragazzi in età scolare, intervenendo su questi bisogni attraverso azioni che operano coniugando l'ambiente con i sani stili di vita, questo perché si



ritiene che un aspetto fondamentale del presente sia quello del rapporto con lo spazio naturale legato al proprio benessere, visione che mai come ora anche le giovani generazioni hanno iniziato a percepire. Già John Dewey inoltre, che ha teorizzato la metodologia del learning by doing, sottolineava come l'outdoor education sia un approccio fondamentale per aumentare la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente. L'ambiente non tanto quindi, o non solo, come elemento da difendere o da conoscere ma come elemento della propria identità e del proprio io. L'aula di Leonardo si basa su principi che rivoluzionano il tradizionale modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente naturale, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione. Le pareti scompaiono, via banchi e sedie. Per andare a scuola si esce dalla classe, anche quando piove. Archivate le preoccupazioni legate al trascorrere tanto tempo al freddo o sotto la pioggia, i piccoli studenti vengono equipaggiati di banchi portatili, zoccoli, mantelli impermeabili e coperte. Il risultato? Un generale miglioramento delle condizioni di salute, aumento del peso corporeo, pochi malanni stagionali e ottimo profitto scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

stimolare l'apprendimento di tipo esperienziale e sperimentale, ancorato all'ambiente in cui si sviluppa e tramite la relazione che i bambini instaurano con gli elementi che li circondano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ORA DI FUTURO

Adesione a: □ Lezioni introduttive per approfondire le tematiche di educazione ambientale nell'I.C. Dante Alighieri per tutti gli ordini di scuola □ Visita guidata al Parco Avventura del Comune di Rofrano per gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e per gli alunni della scuola secondaria di primo grado □ Laboratorio di manualità per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con produzione di oggetti natalizi con materiale di recupero □ Intervista in aula per approfondire i temi trattati Si valuteranno tutte le proposte che, eventualmente, ci perverranno nel corso dell'anno scolastico. RISORSE MATERIALI : collaborazioni con associazioni del terzo settore ed enti comunali VERIFICA/VALUTAZIONE : osservazioni, compiti di realtà, manifestazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE , TRAMITE GIOCHI INTERATTIVI DOVE I BAMBINI SONO PARTE PERCHÈ IN BASE ALLE LORO DECISIONI IL GIOCO VA AVANTI

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● LETTURA DEL GIORNALE

Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva nei bambini e negli adolescenti, negli insegnanti e nei genitori attraverso un'azione congiunta delle diverse agenzie educative (famiglie, scuole di diverso grado, servizi, associazioni) in un medesimo territorio di vita, nella fattispecie nel Cilento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

SVILUPPARE LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA IN MODO TRADIZIONALE ATTRAVERSO L'APPROCCIO CON LA CARTA STAMPATA, IL GIORNALE CHE NON SI LEGGE QUASI PIU' TRA I GIOVANI.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCHOOL MOVIE "CINEDU"

"School Movie-Cinedù" è una rassegna cinematografica per Istituti Scolastici e consiste nella realizzazione di cortometraggi da parte degli alunni delle Scuole Primarie e delle Scuole Secondarie di I Grado che aderiscono al progetto. Gli alunni sono coinvolti in tutte le fasi riguardanti la realizzazione del corto: scelta del tema da trattare, stesura del soggetto e della sceneggiatura, interpretazione. In questo modo diventano loro stessi autori ed interpreti dell'opera realizzata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

GLI ALUNNI COINVOLTI DIVENTANO LORO STESSI AUTORI ED INTERPRETI DELLE OPERE REALIZZATE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

● CINEMOVEL "SCHERMI IN CLASSE"

SCHERMI IN CLASSE è un progetto culturale innovativo che porta il cinema su grande schermo direttamente agli studenti, allestendo sale cinematografiche temporanee nelle scuole italiane. Promosso da Cinemovel Foundation e dall'Associazione Libera, fondata da Luigi Ciotti, il progetto è sostenuto da MIUR e MIBAC, e si avvale della consulenza alla programmazione di Fabrizio Grosoli. Nel Piano Nazionale "Cinema per la scuola", pubblicato dai due ministeri, la capacità di interpretare le immagini in movimento è indicata come strumento imprescindibile per la creazione di società inclusive, civili e moderne. Comprendere un film o un video, consente l'accesso a un linguaggio universale, sempre più al centro della comunicazione contemporanea. SCHERMI IN CLASSE è la prima proposta nazionale di cinema itinerante e comunicazione sociale per le scuole italiane e nasce dall'esigenza di costruire un nuovo strumento per fare didattica con il cinema e con le immagini in movimento. Scrive il professor Francesco Casetti, della Yale University, a proposito del modello proposto da Schemi in Classe «Il cinema è uno strumento pedagogico fondamentale, che ha modellato storicamente la vita moderna, raccogliendone e rilanciandone i temi e i ritmi. Ma attenzione: il film è un'operazione di mobilitazione, più che di sedimentazione. Serve per far esplodere la coscienza». Le scuole coinvolte nel progetto sceglieranno uno dei percorsi proposti: corruzione e diritti, ambiente e sostenibilità, memoria, inclusione e povertà, ospitando le proiezioni e gli incontri con registi e autori. Durante il percorso gli studenti accedono a una piattaforma dedicata su cui condividono contenuti multimediali selezionati dal web in relazione ai temi affrontati. Sempre online, autori, registi ed esponenti della società civile responsabile, attraverso interviste video, riflettono e pongono domande agli studenti, dando vita a un dialogo che unisce le scuole nella costruzione di un immaginario collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di interpretare le immagini in movimento è indicata come strumento imprescindibile per la creazione di società inclusive, civili e moderne. Comprendere un film o un video, consente l'accesso a un linguaggio universale, sempre più al centro della comunicazione contemporanea.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Aule

Proiezioni

Teatro

● CONCORSI E MANIFESTAZIONI SUL TERRITORIO

PRENDERE PARTE A CONTEST NAZIONALI E LOCALI AL FINE DI VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● BASKIN@SCUOLA

Il progetto si pone come una possibile risposta ai bisogni formativi, culturali e di prevenzione alla salute di tutti gli alunni appartenenti ad una comunità, in sinergia con le altre agenzie educative presenti sul territorio. Mira a dare ai ragazzi/e, in età pre-adolescenziale, la possibilità di iniziare un'attività motoria e sportiva, per poi continuarla nelle Associazioni Sportive del territorio, mantenendo, in tal modo, un contatto attivo con la realtà territoriale di appartenenza. Si presta come un'opportunità per le famiglie di creare sul territorio, una rete di accoglienza e di condivisione delle problematiche che possono esservi presenti, quali: la disabilità, l'immigrazione, gli svantaggi socio-culturali. Il Progetto si articola, in tutte le sue iniziative, nel periodo scolastico compreso tra ottobre e maggio; prevede la realizzazione di attività motorie e sportive inclusive del Baskin in ambito curriculare ed extracurriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità di inclusione sociale rispettando le diversità; Garantire il miglioramento dell'efficienza fisica e del benessere psico-fisico di ognuno grazie alla continuità dell'attività proposta; Sviluppare e valorizzare le potenzialità e le autonomie degli studenti nel rispetto del processo evolutivo favorendo la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità migliorando l'autostima; Stimolare negli alunni una significativa riflessione sulle problematiche legate al mondo della diversità; Trasferire le competenze chiave europee di cittadinanza acquisite attraverso l'attività motoria, in altre discipline ed ambiti; Avviare alla pratica sportiva, conoscere e praticare il Basket Favorire la maturazione di competenze legate all'educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● AMICO TUTOR

ATTIVITÀ STRUTTURATE IN PICCOLO GRUPPO HANNO LA POSSIBILITÀ DI RELAZIONARSI A STRETTO CONTATTO CON L'ALUNNO PER COMPRENDERE IL GIUSTO MODO DI RAPPORTARSI.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE VERBALE DEI RAGAZZI DISABILI CON I PARI NELLE AREE DELLA RICHIESTA E DELLA CONDUZIONE DI UNA CONVERSAZIONE SU TEMI CONDIVISI.
AUMENTARE LE AUTONOMIE DEI RAGAZZI DISABILI MIGLIORARE IL LIVELLO DI INCLUSIONE
COSAPEVOLEZZA E ACCETTAZIONE DELLE DIVERSITÀ

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



LA CLASSE VA A CANESTRO

IL PROGETTO è RISPOSTA ALLA NECESSITÀ DI VALORIZZARE IL GIOCO SPORT MINIBASKET QUALE STRUMENTO A SUPPORTO DELLA DIMENSIONE EDUCATIVA E ALL'EVOLUZIONE DEL COMPORTAMENTO IN RAGAZZI AUTISTICI E NON.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

FAVORIRE LA PRESA DI COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO POTENZIARE LA COMUNICAZIONE ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DEL CORPO E DEI GESTI FAVORIRE IL PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTARE NUOVI SCHEMI MOTORI E POSTURALI AUMENTARE I TEMPI DI ATTESA E DI ATTENZIONE



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ORIENTAlife

IL PROGETTO PREVEDE : IMPLEMENTAZIONE DI UN PERCORSO DI RICERCA-AZIONE RIVOLTO A DOCENTI DELLE CLASSI SECONDARIE DI 1 GRADO SUI SEGUENTI TEMI. METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE DIDATTICA ORIENTATIVA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

FAVORIRE LA CRESCITA DELL'AUTO-STIMA DIE RAGAZZI FAR ACQUISIRE COMPETENZE SCIENTIFICHE SVILUPPARE LE COMPETENZE NECESSARIE PER L'INVESTIGAZIONE, LA RICERCA E L'APPROCCIO CRITICO ALLO STUDIO .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● PROGETTO DI ED. STRADALE NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

PROGETTO REALIZZATO DALLA POLIZIA MUNICIPALE CHE COINVOLGE TUTTE LE SCUOLE CON DELLE ATTIVITÀ CHE PROMUOVONO UN'AZIONE INTEGRATA A BENEFICIO DELLA SICUREZZA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

STIMOLARE L'ADOZIONE DI COMPORTAMENTI SICURI E RISPETTOSI DELLE REGOLE DEL CODICE DELLA STRADA, CON LA SPERANZA PER IL FUTURO DI RIDURRE IL NUMERO DELLE VIOLAZIONI E DI TUTELARE IL BENE DELLA VITA UMANA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO 8-13 CROCE ROSSA ITALIANA

LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO SI FOCALIZZANO SULLE PRINCIPALI SFERE DI AZIONE DELLA CROCE ROSSA. LE PRINCIPALI TEMATICHE SONO: EDUCAZIONE ALLA SALUTE INCLUSIONE SOCIALE ED. AMBIENTALE EDUCAZIONE ALLA PACE PREPARAZIONE ALLE EMERGENZE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

AGGREGAZIONE CONDIVISIONE SOCIALIZZAZIONE

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● FUTURE LAB2030 - Educazione allo sviluppo sostenibile- Agenda 2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

QUESTA SCELTA CI E' SEMBRATA OPPORTUNA IN QUANTO LA CAPACITA' DI ESPRIMERSI, DI RACCONTARE, E RACCONTARSI E' EMERGENTE PROPRIO IN QUESTA FASCIA DI ETA' ED E' AL



TEMPO STESSO UNA DELLE COMPETENZE DI BASE SULLA QUALE COSTRUIRE SUCCESSIVE CONOSCENZE E PROGRESSIVI APPRENDIMENTI.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività volte all'educazione allo sviluppo sostenibile- agenda2030 per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi POR

● AULA DI LEONARDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Stimolare l'apprendimento di tipo esperienziale e sperimentale, ancorato all'ambiente in cui si sviluppa e tramite la relazione che i bambini instaurano con gli elementi che li circondano.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L' Aula di Leonardo è una prima risposta, sicuramente parziale ma importante, ai bisogni legati allo stare all'aria aperta dei bambini e dei ragazzi in età scolare, intervenendo su questi bisogni attraverso azioni che operano coniugando l'ambiente con i sani stili di vita, questo perché si ritiene che un aspetto fondamentale del presente sia quello del rapporto con lo spazio naturale legato al proprio benessere, visione che mai come ora anche le giovani generazioni hanno iniziato a percepire. Già John Dewey inoltre, che ha teorizzato la



metodologia del learning by doing, sottolineava come l'outdoor education sia un approccio fondamentale per aumentare la consapevolezza verso i temi del rispetto dell'ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

L'ambiente non tanto quindi, o non solo, come elemento da difendere o da conoscere ma come elemento della propria identità e del proprio io. L'aula di Leonardo si basa su principi che rivoluzionano il tradizionale modo di concepire la didattica e il rapporto tra bambini e ambiente naturale, senza perdere di vista le discipline e le esperienze educative indispensabili alla formazione. Le pareti scompaiono, via banchi e sedie. Per andare a scuola si esce dalla classe, anche quando piove. Archiviale le preoccupazioni legate al trascorrere tanto tempo al freddo o sotto la pioggia, i piccoli studenti vengono equipaggiati di banchi portatili, zoccoli, mantelli impermeabili e coperte. Il risultato? Un generale miglioramento delle condizioni di salute, aumento del peso corporeo, pochi malanni stagionali e ottimo profitto scolastico.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
Adattare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento con attrezzature informatiche adeguate diventano condizioni necessarie per la formazione digitale di ciascun alunno.
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adattare gli spazi e gli ambienti per l'apprendimento con attrezzature informatiche adeguate diventano condizioni necessarie per la formazione digitale di ciascun alunno. L'utilizzo di LIM, PC e di tablet rendono le aule "potenziate" in grado di attivare una nuova interazione di didattica laboratoriale capace di trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare. Tale innovazione diventa necessaria per superare la didattica unicamente "trasmissiva" e giungere alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali "flessibili".

Le connessioni di accesso all'informazione digitalizzata offrono opportunità essenziali per una società informatizzata e la scuola non può esserne esclusa, dovendo essa garantire una didattica innovativa

Le Lim, i computer dei plessi dell'Istituto (laboratori,



Ambito 1. Strumenti

Attività

segreterie, aule sono raggiunti (LAN/W-Lan) da una connessione sufficientemente veloce per permettere la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune al fine di fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali.

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

· Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Segreteria digitale e registro elettronico

La scuola adotta un registro elettronico per la gestione della didattica e delle comunicazioni personali con le famiglie sia come registro di classe e personale dei docenti, sia come documento di valutazione fruibile per tutte le famiglie. Le operazioni della segreteria amministrativa digitalizzate garantiscono un ponte di collegamento di tutta la comunità scolastica.



Ambito 1. Strumenti

Attività

La realizzazione di un sito web istituzionale è fonte di informazione e di divulgazione di tutte le iniziative della scuola.

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le connessioni di accesso all'informazione digitalizzata offrono opportunità essenziali per una società informatizzata e la scuola non può esserne esclusa, dovendo essa garantire una didattica innovativa

Le Lim, i computer dei plessi dell'Istituto (laboratori, segreterie, aule sono raggiunti (LAN/W-Lan) da una connessione sufficientemente veloce per permettere la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

Le strutture interne alla scuola sono in grado di fornire un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune al fine di fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: alfabetizzazione
informatica e digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli studenti dovranno rafforzare con l'attuazione del PNSD ulteriori competenze digitali applicate e potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono chiamati a divenire "facilitatori" di percorsi didattici innovativi.

Titolo attività: portare il pensiero
computazionale nella scuola primaria
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Da potenziare è lo sviluppo del pensiero computazionale nella scuola primaria. L'azione del PNSD si baserà sulla divulgazione di questa pratica nelle classi inferiori per promuovere già da piccoli, la metodologia del pensiero computazionale utile nello sviluppo logico per il futuro del loro cammino scolastico e nel mondo del lavoro.

Titolo attività: Digitale
imprenditorialità e lavoro

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)
Le competenze digitali porteranno allo sviluppo di un'idea digitale, imprenditoriale, manageriale sviluppando nei giovani studenti competenze trasversali come problem-solving, pensiero laterale e capacità ad apprendere, utili nello sviluppo futuro di un approccio proficuo proiettato al

mondo del lavoro Tutto ciò porterà ad una nuova e moderna alfabetizzazione per cui i contenuti digitali non saranno più una eccezione, ma una regola nella scuola.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: In linea con le azioni previste dal PNSD sono l'individuazione di un animatore digitale e dei componenti del team dell'innovazione. Il PNSD prevede la formazione dei docenti attraverso la realizzazione di un percorso di formazione sull'innovazione didattica
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

AZIONI DEL PNSD

- Formazione del personale: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica. Si ritiene opportuno proseguire nella formazione del personale sui temi del PNSD.

La formazione sarà principalmente erogata dalle scuole polo e dagli snodi formativi territoriali organizzati dal MIUR, ma saranno previsti anche brevi momenti di formazione su specifiche esigenze dei docenti e del personale non docente della scuola.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle competenze digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Obiettivi:

- Promuovere la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti i partecipanti della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sostenere i docenti come mediatori dei nuovi percorsi didattici attraverso innovative strategie didattiche per potenziare le competenze chiavi
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
- Organizzare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Rinnovare la didattica da unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Potenziare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Alta Formazione
digitale . Punti di forza
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Alta formazione digitale

PUNTI DI FORZA

- Comunicazione efficiente e moderna
- Mezzi di comunicazione efficienti
- Dinamica e interattiva
- Multimediale ed adattabile a stili cognitivi
- Percorsi didattici personalizzati
- Ambiente di apprendimento aperto
- Sperimentale
- Collaborativa
- Inclusiva

Titolo attività: Obiettivi della
formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Obiettivi:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Promuovere la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti i partecipanti della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Sostenere i docenti come mediatori dei nuovi percorsi didattici attraverso innovative strategie didattiche per potenziare le competenze chiavi
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi
- Organizzare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Rinnovare la didattica da unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.
- Potenziare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta.
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente.

Titolo attività: Risorse
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

RISORSE

- Software
- Software didattici
- Software open source
- Ebooks
- Siti scolastici
- Registro elettronico
- Web applicatios
- Web tools - Piattaforme e-learnig
- Forum e wiki
- Social network



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA DEL PROCACCIA - SAAA880015

VIA CANTINA - SAAA880026

TORTORELLA CAP. - SAAA880048

VIA CRISPI - SAAA880059

VIBONATI CAP. - SAAA88006A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione, nella scuola dell'infanzia, risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita del singolo bambino, promuovendo lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

La valutazione, che interessa la rilevazione delle potenzialità e l'accertamento delle competenze acquisite dai bambini, si realizza all'interno del processo educativo ed è:

- iniziale, con lo scopo di rilevare le situazioni di partenza individuali;
- intermedia-formativa, per orientare il successivo itinerario operativo attraverso il controllo dei livelli di competenza raggiunti (fine primo quadrimestre);
- finale-Sommativa, con la funzione di rilevare gli esiti del processo educativo e quindi il livello di efficacia del curriculum ipotizzato;

Per i bambini di 5 anni è prevista la compilazione di una scheda di valutazione delle competenze in uscita (Progetto Valigia) e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto.

La verifica si attua attraverso l'osservazione sistematica di:

- elaborati grafico-pittorici: disegni liberi; pitture; percorsi grafici; schede di completamento del segno grafico.



□ comunicazione verbale: formulazione di domande; esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo.

□ esercitazioni pratiche: composizioni con materiale strutturato e non; organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche; abilità in attività quali scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare; percorsi motori strutturati e non.

□ competenze di cittadinanza: rispettare sé stessi e gli altri; interagire positivamente con i compagni e con gli adulti; accettare le fondamentali regole di convivenza; promuovere una corretta alimentazione; esercitare procedure di evacuazione dell'edificio scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza (Strumenti di valutazione per la Scuola dell'Infanzia presenti sul sito dell'ICDante Alighieri di Sapri. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da



promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "DANTE ALIGHIERI" - SAIC880008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia, la valutazione avviene tramite i campi di esperienza:

- "Il corpo ed il movimento" (campo psicomotorio);
- "Immagini, suoni, colori" (campo espressivo);
- "I discorsi e le parole"(campo linguistico); "
- "La conoscenza del mondo" (campo matematico-scientifico; oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio);
- " Il sé e l'altro" (campo emotivo, affettivo relazionale).

Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi verranno adeguati in base alle esigenze del singolo bambino.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

INFANZIA • Sviluppa atteggiamenti di stima di sé e fiducia nelle proprie capacità • Decifra il proprio vissuto
PRIMARIA • Sviluppa consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità • Prende decisioni in autonomia
SECONDARIA • Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità • Compie scelte consapevoli • Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."1 Considerando le competenze di cittadinanza² (imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa).

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Secondo la recente normativa, O.M. 172 del 4 dicembre 2020, a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.



La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

60

Nella Scuola Primaria, la valutazione del percorso e delle competenze degli alunni diversamente abili si basa sugli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è costituito da una programmazione individualizzata/personalizzata centrata sulle potenzialità dell'allievo e prevede una valutazione calibrata sugli obiettivi specifici individuati nell'itinerario didattico corrispondenti a quelli previsti dai curricula d'insegnamento. In questo documento, si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti predisposti per ciascun alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere uguale a quella della classe o in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati -differenziati. Nel caso in cui l'alunno segua la programmazione della classe, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate; qualora l'alunno segua una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze acquisite. Nel caso di alunni disabili, la cui programmazione educativo-didattica sia completamente differenziata rispetto alle discipline del curriculum standard, è necessario rifarsi alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale, indicando per ciascuna di esse le fasi significative di miglioramento.

COMPETENZE

La certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni con disabilità verrà redatta sul modello



nazionale, a cui si potrà aggiungere, se necessario, una nota esplicativa in relazione agli obiettivi indicati nel PEI.

61

SCUOLA SECONDARIA

Un elemento del Piano Educativo Individualizzato degli studenti è la definizione dei criteri o dei metodi di valutazione. Anche se gli obiettivi didattici sono sostanzialmente uguali a quelli dei compagni, la situazione di disabilità può a volte richiedere che vengano attivate delle procedure molto diverse nel momento in cui si vada ad accertare il loro raggiungimento.

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, le prove (prova scritta di italiano, matematica, prima e seconda lingua comunitaria), sostenute dagli alunni con disabilità potrebbero essere uguali a quelle sostenute dal resto della classe, semplificate nei contenuti o completamente differenziate(individualizzate);tali prove saranno strutturate in modo da valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI, in accordo con quanto stabilito all'interno del C.d.C.

Le prove differenziate potranno essere sostenute con l'ausilio di attrezzature tecniche, sussidi didattici, nonché ogni altro ausilio utilizzato nell'anno in corso.Gli alunni DVA sosterranno le prove INVALSI in modalità cartacea o digitale; le stesse saranno predisposte dai docenti in modo semplificato o completamente differenziato. In casi di particolare eccezionalità, gli alunni potranno anche essere esonerati dalla prova stessa.

62

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità va riferita sempre alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento, predisposti nel Piano Educativo Individualizzato.

Si useranno per costoro le scale valutative stabilite all'interno dell'Istituto. La valutazione delle prove Invalsi, se differenziate, non avrà valore su scala nazionale. Superando queste prove, l'alunno conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Per gli alunni e le alunne che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi, in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo valido per



l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado.

COMPETENZE

La certificazione delle competenze per le alunne e gli alunni con disabilità verrà redatta sul modello nazionale, a cui si potrà aggiungere, se necessario, una nota esplicativa in relazione agli obiettivi indicati nel PEI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ammissione anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Non ammissione se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Il collegio dei docenti delibera i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva.

- CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Non ammissione se deliberata a maggioranza in sede di scrutinio.

Non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è il primo esame che gli alunni sono chiamati a sostenere per accedere ad un corso di studi superiore. L'importanza e la serietà dell'appuntamento saranno ribaditi sin dall'inizio dell'anno scolastico agli alunni stessi e ai loro genitori.

Per l'impostazione delle prove d'esame si farà riferimento al D.L.vo n. 62 del 13/04/2017 "Norme in materia di valutazione e



certificazione delle competenze del primo ciclo ed esami di Stato”, al DECRETO MIUR del 03.10.2017, PROT. N. 741.e alla C.M. n. 1865 del 10 Ottobre 2017

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via

generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei

seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe* deliberate dal collegio dei docenti;

*Sono consentite deroghe (deliberate dal collegio dei docenti) per :

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati,

73

- assenze per terapie e cure programmate,

- gravi e documentati motivi familiari, allontanamenti temporanei dal nucleo familiare di studenti minori e trasferimenti

temporanei del nucleo familiare per gravi motivi attestati dal tribunale dei minori o dai servizi sociali

- permessi documentati riguardanti attività sportive e culturali strutturate e complementari all'attività scolastica

Tali deroghe saranno consentite a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla

valutazione stessa per mancanza di elementi valutativi. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione

alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;

c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il



consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Criteri di non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, deliberati dal Collegio dei docenti:

- mancata progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze e comportamenti (voto 4 in quattro discipline);
- mancata progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- mancata partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola.

74

AMMISSIONE CANDIDATI PRIVATISTI

Sono ammessi a sostenere l'esame i candidati che:

- compiono entro il 31 dicembre dell'anno in cui svolgono l'esame, il 13° anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di I grado;
- abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di I grado da almeno un triennio;
- si avvalgono dell'istruzione parentale;
- frequentano la terza classe presso una scuola secondaria di I grado non statale non paritaria, iscritta all'albo regionale.

DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola

Secondaria di I grado al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire

all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame

dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -

se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico

triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti un voto di ammissione espresso

in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Collegio dei docenti approva, nella riunione



del 19/5/2018, i seguenti criteri che concorrono alla determinazione del voto di ammissione
75

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla scuola.

Il voto, inoltre, dovrà essere attribuito sulla base della media ponderata dei tre anni, ottenuta dall'alunno in sede di scrutinio

arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tenendo conto della seguente ripartizione:

- classe prima 20%
- classe seconda 20%
- classe terza 60%

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto di ammissione

in decimi ovvero "Non ammesso" in caso di non ammissione all'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto attua, nel contesto dei tre ordini di scuola, forme di intervento didattico-educativo specifiche e mirate, con modalità diverse, correlate alla fascia di età degli alunni interessati. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità. La scuola si occupa degli alunni con BES mettendo loro a disposizione materiali e strumenti adeguati e coinvolgendo le famiglie. È in vigore un protocollo d'Istituto per gli alunni con BES ed è stata individuata una referente che ha prodotto la modulistica necessaria all'individuazione dei BES per tutti e tre gli ordini di scuola, creando quindi un raccordo di continuità verticale. I PDP contengono specifiche azioni altamente inclusive. La scuola ha poi previsto il raccordo con il C.T.S. ed il C.T.I. (Ancel Keys). Inoltre cura e definisce convenzioni esterne con associazioni sul territorio (ABA, CAV) e con centri di riabilitazione. Per quanto riguarda l'inclusione e l'integrazione la scuola opera in particolare tramite la F.S. area "Coordinamento delle attività di integrazione dagli alunni disabili, dei BES e stranieri". È in vigore, inoltre, un protocollo di accoglienza "Alidante integra" per l'accoglienza degli alunni stranieri. È stato attivato uno sportello di ascolto per gli alunni e i genitori. La scuola attua corsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'inclusione. L'Istituto opera in rete con altre scuole e in sinergia con gli Enti locali (Regione, Comune, ASL, Piano di zona, CAV) e con le forze dell'ordine attuando incontri socio-educativi per l'educazione alle legalità, all'affettività/sexualità e alla differenza di genere. Sono attivi inoltre progetti per iniziative didattiche di prevenzione e contrasto la dispersione scolastica. È presente una docente incaricata del monitoraggio delle misure di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. La scuola ha avuto assegnato il fondo PNRR per la riduzione dei divari territoriali. È stato introdotto nell'anno scolastico 2019/20 l'insegnamento dell'educazione civica come sperimentazione autonoma potendo contare su una docente specialista per il diritto. Per le attività di recupero e potenziamento si procede con l'adozione di strategie metodologiche efficaci e mirate: cooperative learning, peer tutoring, utilizzo dei fondi Area a rischio, PON- FSE, POR Regione Campania per percorsi di recupero arricchimento,



progetti specifici in rete di scuole, di cooperative e di associazioni con il coinvolgimento della componente genitoriale. La scuola realizza attività di potenziamento opzionale nel campo della musica, delle lingue straniere e delle tecnologie con la partecipazione a manifestazioni e a concorsi esterni e alla certificazione delle competenze di lingua straniera (Trinity e DELF) ed informatiche (ECDL, l'ora del coding) con risultati di rilievo per tutti.

Punti di debolezza:

Per gli interventi relativi ai BES durante le ore curricolari occorrerebbero ulteriori risorse professionali. Le ore di compresenza dovrebbero essere maggiori per l'attivazione di una didattica per gruppi di livello più efficace, per promuovere negli alunni in difficoltà il recupero delle competenze e negli alunni più capaci il loro potenziamento. Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione delle esigenze degli alunni, ma manca un adeguato organico di potenziamento. Le azioni di recupero sono svolte essenzialmente in orario curricolare; la scuola manca di risorse adeguate per garantire un supporto quotidiano per lo svolgimento dei compiti e percorsi di recupero agli alunni in difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto attua, nel contesto dei tre ordini di scuola, forme di intervento didattico-educativo specifiche e mirate, con modalità diverse, correlate alla fascia di età degli alunni interessati. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarità. La scuola si occupa degli alunni con BES mettendo loro a disposizione materiali e strumenti adeguati e coinvolgendo le famiglie. È in vigore un protocollo d'Istituto per gli alunni con BES ed è stata individuata una referente che ha prodotto la modulistica necessaria all'individuazione dei BES per tutti e tre gli ordini di scuola, creando quindi un raccordo di continuità verticale. I PDP contengono specifiche azioni altamente inclusive. La scuola ha poi previsto il raccordo con il C.T.S. ed il C.T.I. (Ancel Keys). Inoltre cura e definisce convenzioni esterne con associazioni sul territorio (ABA, CAV) e con centri di riabilitazione. Per quanto riguarda l'inclusione e l'integrazione la scuola opera in particolare tramite la F.S. area "Coordinamento delle attività di integrazione dagli alunni disabili, dei BES e stranieri". È in vigore, inoltre, un protocollo di accoglienza "Alidante integra" per l'accoglienza degli alunni stranieri. È stato attivato uno sportello di ascolto per gli alunni e i genitori. La scuola attua corsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'inclusione. L'Istituto opera in rete con altre scuole e in sinergia con gli Enti locali (Regione, Comune, ASL, Piano di zona, CAV) e con le forze dell'ordine attuando incontri socio-educativi per l'educazione alle legalità, all'affettività/sexualità e alla differenza di genere. Sono attivi inoltre progetti per iniziative didattiche di prevenzione e contrasto la dispersione scolastica. È presente una docente incaricata del monitoraggio delle misure di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. La scuola ha avuto assegnato il fondo



PNRR per la riduzione dei divari territoriali. E' stato introdotto nell'anno scolastico 2019/20 l' insegnamento dell'educazione civica come sperimentazione autonoma potendo contare su una docente specialista per il diritto. Per le attività di recupero e potenziamento si procede con l'adozione di strategie metodologiche efficaci e mirate: cooperative learning, peer tutoring, utilizzo dei fondi Area a rischio, PON- FSE , POR Regione Campania per percorsi di recupero arricchimento, progetti specifici in rete di scuole, di cooperative e di associazioni con il coinvolgimento della componente genitoriale. La scuola realizza attività di potenziamento opzionale nel campo della musica, delle lingue straniere e delle tecnologie con la partecipazione a manifestazioni e a concorsi esterni e alla certificazione delle competenze di lingua straniera (Trinity e DELF) ed informatiche(ECDL, l'ora del coding) con risultati di rilievo per tutti.

Punti di debolezza:

Per gli interventi relativi ai BES durante le ore curricolari occorrerebbero ulteriori risorse professionali. Le ore di compresenza dovrebbero essere maggiori per l'attivazione di una didattica per gruppi di livello piu' efficace, per promuovere negli alunni in difficoltà il recupero delle competenze e negli alunni piu' capaci il loro potenziamento. Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione delle esigenze degli alunni, ma manca un adeguato organico di potenziamento. Le azioni di recupero sono svolte essenzialmente in orario curricolare; la scuola manca di risorse adeguate per garantire un supporto quotidiano per lo svolgimento dei compiti e percorsi di recupero agli alunni in difficoltà.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto attua, nel contesto dei tre ordini di scuola, forme di intervento didattico-educativo specifiche e mirate, con modalita' diverse, correlate alla fascia di eta' degli alunni interessati. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato con regolarita'. La scuola si occupa degli alunni con BES mettendo loro a disposizione materiali e strumenti adeguati e coinvolgendo le famiglie. E' in vigore un protocollo d'Istituto per gli alunni con BES ed e' stata individuata una referente che ha prodotto la modulistica necessaria all'individuazione dei BES per tutti e tre gli ordini di scuola, creando quindi un raccordo di continuita' verticale. I PDP contengono specifiche azioni altamente inclusive. La scuola ha poi previsto il raccordo con il C.T.S. ed il C.T.I. (Ancel Keys). Inoltre cura e definisce convenzioni esterne con associazioni sul territorio (ABA,CAV) e con centri di riabilitazione. Per quanto riguarda l'inclusione e l' integrazione la scuola opera in particolare tramite la F.S. area "Coordinamento delle attività di integrazione dagli alunni disabili, dei BES e stranieri". E' in vigore, inoltre, un protocollo di accoglienza "Alidante integra" per l'accoglienza degli alunni stranieri. E' stato attivato uno sportello di ascolto per gli alunni e i genitori. La scuola attua corsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'inclusione. L'Istituto opera in rete con altre



scuole e in sinergia con gli Enti locali (Regione, Comune, ASL, Piano di zona, CAV) e con le forze dell'ordine attuando incontri socio-educativi per l'educazione alle legalità, all'affettività/sexualità e alla differenza di genere. Sono attivi inoltre progetti per iniziative didattiche di prevenzione e contrasto la dispersione scolastica. E' presente una docente incaricata del monitoraggio delle misure di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico. La scuola ha avuto assegnato il fondo PNRR per la riduzione dei divari territoriali. E' stato introdotto nell'anno scolastico 2019/20 l'insegnamento dell'educazione civica come sperimentazione autonoma potendo contare su una docente specialista per il diritto. Per le attività di recupero e potenziamento si procede con l'adozione di strategie metodologiche efficaci e mirate: cooperative learning, peer tutoring, utilizzo dei fondi Area a rischio, PON- FSE , POR Regione Campania per percorsi di recupero arricchimento, progetti specifici in rete di scuole, di cooperative e di associazioni con il coinvolgimento della componente genitoriale. La scuola realizza attività di potenziamento opzionale nel campo della musica, delle lingue straniere e delle tecnologie con la partecipazione a manifestazioni e a concorsi esterni e alla certificazione delle competenze di lingua straniera (Trinity e DELF) ed informatiche(ECDL, l'ora del coding) con risultati di rilievo per tutti.

Punti di debolezza:

Per gli interventi relativi ai BES durante le ore curricolari occorrerebbero ulteriori risorse professionali. Le ore di compresenza dovrebbero essere maggiori per l'attivazione di una didattica per gruppi di livello piu' efficace, per promuovere negli alunni in difficoltà il recupero delle competenze e negli alunni piu' capaci il loro potenziamento. Nel lavoro d'aula vengono realizzati interventi individualizzati in funzione delle esigenze degli alunni, ma manca un adeguato organico di potenziamento. Le azioni di recupero sono svolte essenzialmente in orario curricolare; la scuola manca di risorse adeguate per garantire un supporto quotidiano per lo svolgimento dei compiti e percorsi di recupero agli alunni in difficoltà.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Educatori del piano di zona



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Ogni anno con decreto dirigenziale sono costituiti per ciascun alunno con certificazione di disabilità ai sensi della L.104/92 art.3 i G.L.O. (gruppi operativi di lavoro) con la partecipazione dei genitori, tutti i docenti del consiglio di classe, i rappresentanti dell'equipe multidisciplinare dell'ASL, gli operatori del Piano di Zona, e a scelta delle famiglie anche specialisti di loro fiducia. Entro il 31 ottobre, di norma, il GLO approva il PEI. In corso d'anno e a fine anno il GLO procede alla verifica periodica e alla verifica finale del PEI:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

DS, docenti, famiglie, ASL, Piano di Zona.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Incontri formali ed informali relativi a tutte le attività poste in essere dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE ALUNNI BES Per la valutazione di alunni in situazioni di particolare complessità si fa riferimento al D.P.R. 122/09. In tali situazioni si comprenderanno: • ALUNNI CON DISABILITA' • ALUNNI DSA • ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA • ALUNNI STRANIERI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ VISTO IL DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Art.11 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione e' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate (INVALSI) di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività



svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIAGNOSI DI DSA Sulla base della L. 170/2010 si è inteso tutelare il diritto allo studio degli alunni con DSA, prevedendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata e di una valutazione adeguata al caso trattato ovvero alle specifiche situazioni soggettive ai sensi dell'art. 10 del succitato DPR, sostenute peraltro anche dalle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento allegate al D.M 12 luglio 2011 che richiamano gli ausili previsti dalla legge 170 (art. 3).

VALUTAZIONE E VERIFICHE Si adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto. La valutazione deve tenere conto della situazione specifica attuando modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti al PDP predisposto. Al di là degli strumenti metodologici-didattici, la valutazione degli studenti con DSA deve tenere conto di altri criteri e modalità, quali:

- fare uso di prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione;
- fare compiti e interrogazioni programmate;
- nella valutazione delle prove scritte privilegiare i contenuti piuttosto che la forma;
- verificare il possesso degli obiettivi fondamentali delle singole discipline;
- assegnare valutazioni che tengono in debita considerazione l'impegno profuso nello studio e i progressi compiuti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI A RISCHIO DISPERSIONE SCOLASTICA CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE Si adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto. La valutazione deve tenere conto della situazione specifica attuando modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti al PDP predisposto. La scuola si propone di stimolare nell'alunno con particolari e gravi problematiche di natura ambientale/socio/familiare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità; la motivazione all'impegno e al superamento delle difficoltà; l'integrazione scolastica; l'orientamento verso scelte professionali corrette. Per questo si pongono i seguenti traguardi:

- Integrazione e orientamento: sviluppo di corrette modalità di relazione con gli altri, di un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo; rinforzo dell'autostima e della motivazione al lavoro.
- Autonomia e apprendimento: sviluppo dell'autonomia nell'operare e uso di un metodo di lavoro; acquisizione



delle competenze culturali essenziali. Risulta fondamentale l'aver definito gli obiettivi irrinunciabili ed essenziali di ogni materia, per poter valutare la congruenza del percorso dell'alunno con quello della classe e quindi la possibilità del passaggio alla frequenza della classe successiva. Nel monitoraggio in itinere degli apprendimenti è opportuno tenere presenti alcune regole di comportamento: - programmare le interrogazioni e le verifiche scritte; - utilizzare domande facilitanti e prove oggettive a scelta multipla, di tipo vero o falso, esercizi a completamento, prove semplificate di produzione e comprensione; - in caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie e suddividere il problema in sotto-problemi; - favorire strategie per un controllo attivo sul proprio apprendimento (autovalutazione); - sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi; - dare tempi di esecuzione più lunghi; - cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nelle prove scritte.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI L'alunno non italofono o non ancora sufficientemente italofono si trova in una situazione nella quale non ha parole per comunicare la sua competenza scolastica, disciplinare. Secondo quanto indicato nelle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate con CM 4233/14, la valutazione iniziale, in itinere, finale deve essere strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto che, per gli alunni stranieri neo-arrivati, è necessariamente personalizzato e sostenuto da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana. Nel primo quadrimestre, per gli alunni stranieri di recente immigrazione, andranno tenuti in particolare considerazione la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse e la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno e la serietà nel comportamento. Per quanto riguarda i criteri di valutazione di fine anno, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero di ciascun alunno. Nella valutazione delle varie discipline si porrà attenzione a:

- somministrare verifiche incentrate solo sui contenuti effettivamente trattati;
- privilegiare i contenuti rispetto al linguaggio utilizzato;
- considerare i progressi rispetto ai livelli di partenza;
- considerare l'atteggiamento e la motivazione;
- valorizzare la capacità di autocorrezione;
- nella valutazione dei testi scritti privilegiare la comprensione dei contenuti fondamentali rispetto alla padronanza delle strutture linguistiche, la coerenza dei contenuti rispetto alla coesione testuale.
- nella produzione orale proporre verifiche dopo aver segmentato l'argomento da studiare in molteplici sotto-argomenti.
- proporre all'alunno come punto di partenza del colloquio orale immagini, grafici, cartine geografiche e/o storiche, mappe, tabelle.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Notevole importanza verrà data all'accoglienza: così per i futuri alunni verranno realizzate ulteriori attività di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera azione di interventi è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

l'istituto ha elaborato ed adottato dall'anno scolastico 2016/17 un Protocollo per gli alunni BES per tutti e tre gli ordini di scuola al fine di garantire il pieno esercizio del diritto all'istruzione.



Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria attuale potrebbe causare un nuovo lockdown o una chiusura temporanea degli istituti scolastici. Qualora ciò avvenisse, ci sarebbe la necessità di riprendere la didattica a distanza con gli alunni. Tutto il personale docente è tenuto ad assicurare le attività didattiche nella modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici e tecnologici a disposizione. Prima di avviare la didattica a distanza, è opportuno capire le risorse informatiche e tecnologiche degli alunni e trovare una soluzione per gli alunni che non posseggono dispositivi per la didattica a distanza. È necessario attivare con quest'ultimi altri canali di comunicazione e aiutarli ad ottenere le apparecchiature necessarie in comodato d'uso se e' ciò è previsto. Qualora ci siano alunni che non partecipano alle attività a distanza, è necessario contattare le famiglie per comprendere le motivazioni e le problematiche di tale assenza e aiutarli a superare eventuali difficoltà. La scuola assicura continuità all'attività didattica con l' utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività. Le piattaforme utilizzate devono rispondere ai requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e risultare fruibile, qualsiasi sia il tipo di dispositivo (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione. La maggior parte degli insegnanti di tutti gli ordini di scuola, durante la didattica a distanza nello scorso anno scolastico, hanno riscontrato difficoltà ad utilizzare la piattaforma del registro elettronico ClasseViva. Durante le videolezioni, la piattaforma spesso si bloccava impedendo l'accesso oppure disconnettendo alunni e insegnanti soprattutto nelle aule con maggiori utenti. Questo creava difficoltà a seguire la lezione per intera e impediva ad alcuni alunni di parteciparvi. Tale problematica è stata ancora riscontrata dai docenti che hanno utilizzato la didattica a distanza qualche giorno fa a causa della chiusura temporanea della loro scuola. Per questo motivo, la Commissione chiede di cambiare la piattaforma. Propone la piattaforma G Suite perché è stata testata durante gli incontri scolastici e sembrerebbe abbastanza stabile. L'Animatore digitale, durante un eventuale didattica a distanza, garantisce il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola. Collabora con i docenti meno esperti per l'utilizzo di dispositivi informatici e piattaforme didattiche. Adotta, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, misure di sicurezza adeguate per la creazione e l'utilizzo di piattaforme didattiche e di archiviazione dati rispetto alle quali va preventivamente valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti. I docenti dei singoli gradi d'istruzione definiscono i criteri e le metodologie più adatte per rendere efficace l'apprendimento nella didattica a distanza. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Ciò consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad



apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Scuola dell'infanzia La scuola dell'infanzia rappresenta l'ambiente nel quale il bambino inizia ad esplorare, conoscere, condividere, relazionarsi con gli altri. Per questo motivo, in caso di un nuovo lockdown, è importante prima di tutto mantenere "Legami Educativi a Distanza" (LEAD) perché l'aspetto educativo in questa età si basa sul legame affettivo e motivazionale. È importante, quindi, tenere il contatto con bambini e famiglie aiutando i bambini a comprendere l'esperienza vissuta, a trasmettergli tranquillità e serenità circa il futuro. Le attività devono essere progettate seguendo la "programmazione annuale prevista adattandole alle esigenze della nuova situazione. Gli insegnanti stabiliranno i contenuti essenziali da trattare ponendo al centro del processo insegnamento-apprendimento il bambino e cercando di continuare a sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso di cittadinanza. In questo contesto, è essenziale tenere in considerazione le esigenze dell'emergenza. Quindi predisporre attività semplici per i bambini da poter realizzare con l'aiuto dei genitori e che non richiedono materiali particolari, difficilmente reperibili a causa di eventuali chiusure delle attività commerciali. È necessario creare un calendario settimanale delle attività previste e dividerlo con le famiglie.

Le attività saranno svolte nella seguente modalità:

1. Attività sincrone per mantenere il contatto tra insegnanti, bambini e le loro famiglie, ma anche per permettere ai bambini di relazionarsi con i loro compagni. · Le attività saranno svolte un'ora a settimana per ogni sezione per i bambini di 4 e 5 anni e mezz'ora per i bambini di 3 anni attraverso una piattaforma didattica come il registro elettronico Spiaggiari o G-Suite. La scelta di svolgere una sola lezione settimanale è dettata dal fatto di non stancare troppo i bambini anche a causa di connessioni instabili, ma anche di venire incontro alle esigenze lavorative dei genitori e alle famiglie che hanno altri figli che seguono la didattica a distanza. · Le insegnanti della stessa sezione si alterneranno settimanalmente. · L'insegnante informerà anticipatamente i genitori sul materiale da preparare e tenere a portata del bambino durante la lezione.

2. Attività asincrone per continuare a trasmettere ai bambini nuove conoscenze e continuare a sviluppare l'identità, l'autonomia, la competenza e il senso di cittadinanza, ma anche per aiutarli a svolgere attività stimolanti durante il periodo a casa. · Ogni insegnante di sezione, ogni venerdì, presenterà una lezione da condividere con i genitori sul sito della scuola, su uno spazio di archiviazione online come Google Drive o One Drive o su una piattaforma didattica come Google Classroom. Tutte le attività dovranno essere programmate anticipatamente da ogni insegnante condividendo, con la responsabile del plesso e le altre colleghe, una programmazione settimanale dell'attività presentata per la settimana successiva. Le attività dovranno essere stimolanti e coinvolgere i bambini attivamente. Sono preferibili: · Attività di routine simili a quelle proposte a



scuola. · Attività con compiti di realtà. · Conversazioni con i bambini soprattutto per far esprimere le proprie emozioni e stati d'animo. · Racconti, video, canzoncine inerenti l'argomento trattato. · Attività di manipolazione utilizzando materiali reperibili in casa o materiale di riciclo. · Semplici attività motorie. · Disegni liberi. · Giochi interattivi per consolidare i concetti appresi. · Utilizzo dei quaderni operativi laddove è possibile recuperarli da scuola. Non è opportuno inviare ai bambini schede didattiche perché potrebbero causare difficoltà ai genitori per stamparle. I genitori condivideranno, via e-mail o su una piattaforma di archiviazione, con la responsabile del plesso, i lavori svolti dai bambini in formato immagine o video. Scuola primaria L'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica, che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche, ha prodotto l'attivazione di modalità a distanza al fine di assicurare il regolare svolgimento della programmazione - pur riformulata secondo le indicazioni ministeriali - attraverso un attivo processo di ricerca-azione. Redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020, che individuano criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica, il presente Piano DDI introduce un'innovativa metodologia di insegnamento-apprendimento, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza e che potrà risultare risorsa spendibile in caso di nuovo lockdown poiché immediatamente operativa. La DDI costituisce parte integrante dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo, ed è implementata in tutte le classi di tutti i gradi di scuola, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ In base alla modalità di interazione tra insegnanti e studenti, le attività previste dalla Didattica Digitale Integrata possono essere distinte in attività sincrone, da svolgere attraverso l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (videolezioni in diretta, verifiche orali degli apprendimenti, svolgimento di compiti con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ecc), e attività asincrone, da svolgere senza l'interazione in tempo reale tra insegnanti e studenti (fruizione di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, visione di videolezioni o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, produzione di elaborati di tipo multimediale, ecc). Attività sincrone e attività asincrone risultano tra loro complementari e concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

PIATTAFORME E STRUMENTI PER LA DDI Per l'espletamento della Didattica Digitale Integrata, oltre al registro elettronico CLASSEVIVA già in adozione, l'Istituzione scolastica conferma il ricorso alla piattaforma G Suite for Education (dominio gbnicolosi.edu.it). Dopo un'attenta analisi di varie piattaforme digitali per la Didattica a Distanza e tenuto conto dei necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, delle potenzialità didattiche dello strumento e della semplicità di



fruizione a prescindere dalle differenti tipologie di device, G Suite for Education è stata già adottata dall'Istituto con significativi risultati nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020. La suite di applicazioni ideata da Google allo scopo di promuovere l'innovazione del sistema scolastico, favorisce la semplificazione delle attività amministrative della scuola e promuove la creazione di ambienti di apprendimento accattivanti, dinamici ed efficaci. Attraverso l'applicazione Google Classroom, ogni docente crea un proprio corso per ciascuna classe a cui è assegnato, inserendo i rispettivi studenti e avendo cura di invitare gli eventuali insegnanti di sostegno contitolari della classe. Facendo ricorso ai vari strumenti della G Suite for Education, i docenti gestiscono all'interno dei propri corsi sia le attività sincrone che le attività asincrone, monitorando la partecipazione e i livelli di apprendimento degli studenti. In questo contesto, è necessario prevedere frequenti momenti di interazione tra docenti e alunni, in modo da permettere la restituzione da parte degli insegnanti del senso di quanto operato in autonomia dai propri studenti. Estensioni e applicazioni in grado di aggiungere funzionalità e strumenti utili alla didattica possono essere affiancate ai servizi di base della G Suite for Education.

ORARIO DELLE LEZIONI IN DDI In caso di nuovo lockdown, fermo restando l'importanza di tener sempre conto dell'età dei più piccoli nell'attivazione del progetto pedagogico, di mantenere costante il contatto con gli alunni e con le famiglie, di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e di prevedere sufficienti momenti di pausa nella combinazione tra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona, si assicurano almeno 10 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime della scuola primaria e 15 ore settimanali per le altre classi della scuola primaria garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, l'Istituzione scolastica si riserva la possibilità di prevedere la riduzione dell'unità oraria di lezione, la compattazione delle discipline e l'adozione di altre forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA In condizioni di Didattica Digitale Integrata, allo scopo di incentivare la costruzione di percorsi interdisciplinari, di incoraggiare una rielaborazione condivisa di costruzione collettiva della conoscenza, di favorire un capovolgimento della struttura della lezione e di promuovere lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, si prevede, in piena sintonia rispetto alla Vision e alla Mission dell'Istituto, il ricorso a metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, come la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il project-based learning e il debate, che risultano centrate sul protagonismo degli alunni e che meglio si adattano alle attività a distanza. Gli strumenti per la verifica inerenti alle metodologie utilizzate sono individuati dai consigli di classe e dai singoli



docenti. Nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, ad eccezione di specifiche necessità didattiche o di particolari bisogni degli alunni, non risulta appropriata la produzione di materiali cartacei come risultato delle attività di verifica. Gli elaborati degli alunni vengono salvati dai docenti e avviati alla conservazione all'interno degli strumenti di repository individuati dall'Istituzione scolastica.

VALUTAZIONE La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di Didattica Digitale Integrata, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Essa tiene conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e, più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente. Analogamente a quanto previsto per le verifiche svolte in presenza, le valutazioni vengono riportate dai docenti in modo trasparente e tempestivo all'interno del registro elettronico SCUOLAVIVA in adozione, al fine di assicurare alle famiglie informazioni circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire opportuni feedback sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. Anche in condizioni di didattica digitale integrata, la valutazione degli apprendimenti degli studenti con bisogni educativi speciali fa riferimento ai criteri, alle misure e agli strumenti previsti dai relativi Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI Nella predisposizione del materiale didattico da utilizzare in caso di ricorso alla didattica digitale integrata e nella gestione delle attività da svolgere in modalità sincrona e asincrona, i docenti, oltre a tener conto dei diversi stili di apprendimento, prestano particolare attenzione ai Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (alunni in situazione di disabilità, alunni con disturbi evolutivi specifici e alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale). Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale). Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza



MATERIALI DI STUDIO DI SUPPORTO PER LA DID E MOTIVAZIONI DI SCELTA Si propongono: libro di testo, schede, dispense, schemi, mappe concettuali e audio-lezioni prodotte dall'insegnante in modalità asincrona per consentire agli studenti di proseguire il percorso di apprendimento – insegnamento attraverso strumenti già conosciuti e di più facile fruizione per tutti. Si sceglie di procedere, soprattutto per la trattazione di alcuni argomenti, con la condivisione sulla piattaforma del registro Spaggiari (o la piattaforma G Suite for Education) di link inerenti audio-lezioni registrate in modalità asincrona, affinché gli alunni possano ascoltarle più volte, prendere appunti e porre quesiti, durante le video-lezioni in modalità sincrona (live), in merito agli argomenti poco chiari. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento. Si propone poi la visione di filmati e di documentari su YouTube, in quanto la spiegazione unita alle immagini filmiche risulta sicuramente più piacevole, accattivante e motivante. La modalità sincorna viene utilizzata innanzitutto per costruire una nuova "Dimensione Classe" e recuperare una forma di confronto diretto con gli studenti, per raccogliere le loro riflessioni condividendole con i compagni, chiedendo la parola in modo ordinato grazie a dei comandi specifici messi a disposizione dalla piattaforma utilizzata. Durante la video-lezione live inoltre si possono correggere i compiti, lasciando spazio ai ragazzi per esporre le proprie domande. Le video-lezioni sono finalizzate alle spiegazioni di argomenti nuovi e, per mantenere viva l'attenzione degli studenti e consentirgli di seguire meglio il discorso, essi si avvalgono oltre che del libro in adozione, di mappe concettuali o testi forniti dai docenti.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE Registro elettronico Spaggiari già in adozione, la piattaforma G Suite for education con il servizio Google Classroom che aiuta i docenti a organizzare le loro classi, comunicare con i propri studenti, creare e condividere dei materiali didattici e gestire le assegnazioni dei compiti a casa.

L'ORARIO DELLE LEZIONI Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Si assicurano almeno 15 ore settimanali in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, garantendo adeguato spazio alle varie discipline, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, oltre a varie attività da svolgere in modalità asincrona.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA La restituzione degli elaborati viene realizzata fornendo agli alunni l'indirizzo mail dei singoli docenti qualora le Piattaforme scelte creino problemi di carattere tecnico. La correzione dei compiti assegnati giornalmente avviene sotto forma di autocorrezione da parte degli stessi alunni ai quali viene inviato, dopo una settimana dall'assegno, il



correttore; dubbi e difficoltà vengono chiariti durante le video-lezioni live. Lo scambio di materiale e messaggi per comunicare eventuali errori nell'esecuzione delle consegne, avviene attraverso il tutto nell'ottica della grande flessibilità e dell'attenzione al momento difficile che alunni e famiglie stanno vivendo. E' opportuno far restituire agli alunni soltanto alcuni test di verifica: la consegna e restituzione dell'elaborato deve essere effettuata dall'alunno entro un breve tempo dato. Alla correzione degli elaborati segue un messaggio della docente via mail o su piattaforma con indicazioni di giudizio o di punteggio. I materiali di verifica da utilizzare sono: questionari a domanda aperta o multipla compilati su Google Moduli, elaborati di vario genere che implicano riflessioni soggettive e personali, per quanto si è consapevoli che il lavoro a casa non restituisce mai un quadro valutativo realistico perché tante sono le variabili che possono alterare la prova.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, le Linee Guida per la DDI chiedono alle Istituzioni Scolastiche l'integrazione del Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Si ritiene di disciplinare il comportamento degli studenti e delle studentesse con la previsione di infrazioni legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni in relazione alla frequenza, partecipazione e ai feedback relativi alle attività proposte nelle singole discipline.



Aspetti generali

Organizzazione

Gli aspetti organizzativi e/o di contesto sono strumentali alla realizzazione degli obiettivi del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). L'istituto Dante Alighieri è caratterizzato da una stretta organizzazione a responsabilità diffusa, presentata in modo minuzioso nell'organigramma allegato. Le figure di sistema in organico sono elencate di seguito:

1. Dirigente scolastico
2. Primo collaboratore o Vicario
3. Secondo collaboratore
4. DSGA
5. Coordinatori di dipartimenti
6. Coordinatori di classe
7. Responsabili di plesso
8. Coordinatore ed. Civica di Istituto
9. Referente ed. Civica di classe
10. Animatore digitale
11. Referente BES
12. Referente prevenzione Bullismo e cyberbullismo
13. Referente JOM
14. Membri e commissione elettorale
15. Funzioni strumentali
16. Referente indirizzo musicale
17. Referente prove INVALSI

ORGANIZZAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA E MODALITÀ DI RAPPORTO PER L'UTENZA

Organizzazione Uffici amministrativi

RESPONSABILE/UFFICIO	ACCEDI
Direttore dei servizi generali e amministrativi	-
Ufficio protocollo	-
Ufficio per la didattica	-



RESPONSABILE/UFFICIO	ACCEDI
Ufficio Personale	-
AGGIUNGI RESPONSABILE/UFFICIO	

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

SERVIZIO OFFERTO	ACCEDI
Registro online	-
Pagelle on line	-
Modulistica da sito scolastico	-
Conservazione qualitativa Spaggiari spa	

Insegnamenti e quadro orario per discipline

Insegnamento ed civica

Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia): in scuola dell'infanzia e primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, per la scuola secondaria di primo (e secondo) grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed.civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze naturali e geografia) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif.scienze e motorie)

Definito è il ruolo del docente cui sono affidati i compiti di coordinamento che avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli. Risulta indispensabile che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per le scuole del primo ciclo che per quelle del secondo ciclo, non solo ai fini della definizione degli obiettivi connessi all'educazione civica, ma anche per l'individuazione delle modalità di coordinamento attribuite al docente di cui all'articolo 3 comma 3 del decreto, ferma restando la competenza del dirigente scolastico in merito alla sua effettiva designazione. I temi che le istituzioni scolastiche decideranno di sviluppare saranno inseriti nel PTOF e condivisi con le famiglie.

Il percorso di scuola primaria prevede, un monte ore annuale di insegnamento di 29 ore totali.



Nell'ambito dell'autonomia organizzativa D.P.R. 275/99 la scuola per venire in contro alle esigenze delle famiglie, ha organizzato per alcuni plessi un tempo scuola articolato in 5 giorni con due rientri pomeridiani.

Il percorso di studio della secondaria di primo grado, contempla l'indirizzo di strumento musicale SMIM (corsi di pianoforte, sassofono, flauto e violino) per un totale di 32 ore settimanali (30 più 2 di strumento musicale) e un progetto di potenziamento musicale ottimizzando le risorse di organico assegnato.

Il percorso di studio della secondaria di primo grado " G. Marconi" di Vibonati, è a tempo prolungato

CORSO DI STRUMENTO MUSICALE-SMIM

LINEE GUIDA PER PREVENIRE CONTAGIO DA COVID 19 DURANTE LE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE.

- AULE: SI PREDISPORRANNO PER L'INSEGNAMENTO DELLO STRUMENTO MUSICALE , DUE AULE NEL CORSO A, DUE AULE NEL CORSO B, PER FAVORIRE IL DISTANZIAMENTO TRA ALUNNI.
- TIME: IL TIME PER SINGOLO ALUNNO SARA' DECURTATO DI 10 MINUTI PER FAR SI CHE SI POSSANO SANIFICARE E ARIEGGIARE LE AULE.
ALUNNO E DOCENTE DOVRANNO IGIENIZZARE LE MANI CON IL GEL CHE SI TROVA A SCUOLA, PRIMA DI ENTRARE IN CLASSE.
- OGNI ALUNNO DOVRA' PORTARE CON SE' IL PROPRIO STRUMENTO (TRANNE GLI ALUNNI DI PIANOFORTE),I PROPRI LIBRI,LA PROPRIA MATITA E OGNI GENERE DI ACCESSORIO (LEGGIO,ECC ;ECC.)
- LE CLASSI DOVRANNO ESSERE PROVviste DI GUANTI MONOUSO, UNA BOTTIGLIA DI ALCOOL O DI UNO SPRAY DISINFETTANTE PER SANIFICARE LA POSTAZIONE DELL'ALUNNO E LA TASTIERA DEL PIANOFORTE. NELLE CLASSI DI FLAUTO E SASSOFONO DOVRA' ESSERCI UN PANNELLO DI PLEXIGLASS DI ALMENO 1,5 MT DI ALTEZZA E TOVAGLIETTE PER RACCOGLIERE LA CONDENSA.
- SI TERRA' CONTO DELLA CAPIENZA MASSIMA DELLE AULE RISPETTANDO IL DISTANZIAMENTO. IL DISTANZIAMENTO ,PER QUANTO RIGUARDA GLI STRUMENTI A FIATO, DOVRA'ESSERE ALMENO DI 2,00 MT,MENTRE POTRA"ESSERE DI ALMENO UN METRO PER GLI STRUMENTI NON A FIATO. IL DISTANZIAMENTO NELLE ALTRE ATTIVITA' E IN INGRESSO/USCITA DOVRA'ESSERE DI ALMENO UN METRO.
- PER LA CLASSE DI PIANOFORTE SARANNO PREDISPOSTI DUE PIANOFORTI SULLA STESSA PARETE, IN MODO DA POTER SVOLGERE LA LEZIONE SENZA UTILIZZARE LA STESSA TASTIERA(DOCENTE-ALUNNO.)



- PREVEDERE CHE I PIANI DI LAVORO E LE POSTAZIONI DI ALLIEVI E DOCENTI SIANO ADEGUATAMENTE DISTANZIATI E POSIZIONATI IN POSTI FISSI ALL'INTERNO DELLA STANZA.
- LA MUSICA D'INSIEME SI SVOLGERA' REGOLARMENTE PER SINGOLA CLASSE, PER LA CLASSE DI VIOLINO E PIANOFORTE DOVRA' ESSERE RISPETTATA LA DISTANZA DI UN METRO, MENTRE PER GLI ALUNNI DELLA CLASSE DI FLAUTO E SASSOFONO, LA DISTANZA DA RISPETTARE SARA' DI 2 METRI. I DOCENTI DI FLAUTO E SASSOFONO DOVRANNO TENERE APERTA LA PORTA DELLA CLASSE. LE CLASSI DOVRANNO ESSERE SPAZIOSE.
- IL DOCENTE E L'ALUNNO AVRANNO CURA DI INDOSSARE LA MASCHERINA NEL MOMENTO IN CUI LA DISTANZA INDICATA VERRA' MENO PER OVVIE RAGIONI DI DIDATTICA.
- SI PREGA DI PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA CURA E ALL'IGIENE DELLA PROPRIA PERSONA.

LINEE GUIDA PER PREVENIRE CONTAGIO DA COVID 19 DURANTE LE LEZIONI DI EDUCAZIONE MUSICALE.

- SI RABIDASCE CHE NON VERRA' USATO IL FLAUTO DOLCE E NON SI SVOLGERA' ATTIVITA' CANORA.
- SI SVOLGERA' ATTIVITA' RITMICA CON STRUMENTI PERSONALI NON ORTODOSSI E ANCHE USO DELLE MANI (PROPRIA PENNA, PROPRIA MATITA).

Quadro orario

Scuola dell'infanzia

40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì
ore 8,30-16,30

Scuola primaria

Sc. G. Ferrari:

29 ore settimanali
8,35-13,35
dal lunedì al venerdì
8,35-12,35 il sabato

Sc. Tortorella:

29 ore settimanali
8,35-13,35
dal lunedì al venerdì
8,35-12,35 il sabato

Scuola secondaria di I grado

30 ore settimanali
8,20-13,20
dal lunedì al sabato



Strumento musicale
dal lunedì al sabato
14,30-19,00 circa

Piano di formazione personale docente

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TOTALI:
	8
PROGETTAZIONE DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA	-
METODOLOGIE INCLUSIVE	-
EDUCAZIONE CIVICA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA COSTITUZIONE E ALLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ	-
DISCIPLINE TECNICOSCENTIFICHE (STEM)	-
COMPETENZE DIGITALI	-
INTEGRATO DAD	-
PERCORSI PERSONALIZZATI	-
OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA PRIVACY .	-
INTEGRATO RISCHIO COVID	-

Piano di formazione personale ata

ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TOTALI: 1
Corso Covid-19 Formazione e Informazione Lavoratori	-



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore -vicario ADELINA falcone Secondo collaboratore Ines Di rosa	2
Funzione strumentale	Area prof Crispo Dorotea Area inclusione Scarpitta Adriana Area Tecnologia Cicero Vincenzo Area Gestione progetti Laura Barzelloni Area progetti pon Laura Barzelloni	4
Responsabile di plesso	Responsabile di plesso scuola dell' infanzia vibonati : Catia Teano Responsabile di plesso infanzia di Sapri : Crispo Dorotea Responsabile di plesso primaria di Sapri Adelina Falcone Responsabile di plesso secondaria di primo grado Sapri: Ines DiRosa Responsabile di plesso primaria di vibonati : Responsabile di plesso secondaria di primo grado di vibonati:	5
Animatore digitale	Lina DeRoberto	1
Docente specialista di educazione motoria	Insegnamento di educazione motoria nella scuola primaria per le classi 5^ ai sensi L.234 del 30 dicembre 2021.	1
Referente SMIM	Coordinamento delle attività didattiche curricolari ed extra curricolari dell'indirizzo musicale.	1



Referente prevenzione del bullismo e cyberbullismo	Azione di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo ai sensi della L.71 del 2017.	1
Referenti per l'orientamento	Coordinare le attività di orientamento.	2
Referente per il contrasto alla dispersione scolastica.	Attività di prevenzione, monitoraggio e gestione della dispersione scolastica implicita ed esplicita.	1
Referente alunni con BES	Coordinamento inclusione scolastica alunni con BES	1
Referente Invalsi	Coordinamento attività di miglioramento e supporto organizzativo allo svolgimento delle prove Invalsi.	1
Referente educazione civica	Coordinamento delle attività di educazione civica d'istituto.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Un docente è stato assegnato al plesso di Vibonati per potenziare le attività di insegnamento/apprendimento nelle due pluriclassi autorizzate e solo per gli insegnamenti di matematica e di italiano. Un docente è stato assegnato al potenziamento della classe quarta del plesso di Sapri per avere la possibilità di dividerla in due sottogruppi in quanto molto numerosa (30 alunni con alunno disabile grave). Impiegato in attività di:	2
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Solo 4 ore residue dell'ins. di ruolo per tale classe di concorso. Tali ore si potranno utilizzare per: attività alternativa all'IRC supporto alunni stranieri supporto BES sostituzione docenti assenti

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Garzone Francesco

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete scuole ad indirizzo SMIM della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Biblioteche scolastiche Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Convenzione tirocini TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente ospitante



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione pedagogica e didattica per competenze e valutazione per una didattica inclusiva

Formazione rivolta ad individuare strategie e strumenti utili a: - valorizzare l'aspetto formativo e motivante della valutazione finalizzata a sviluppare processi metacognitivi nell'alunno; - sviluppare negli alunni abilità cognitive, emotive e relazionali che consentano loro di operare con competenza sia sul piano individuale che sul piano della socializzazione (comunicare in modo efficace, confrontarsi con successo con gli altri, sviluppare capacità di empatia, saper gestire l'emotività e lo stress...). Articolazione delle attività di formazione su: - uso ICF nelle certificazioni per il sostegno e per l'osservazione in classe dei disturbi dell'apprendimento; - prosecuzione della formazione su apprendimento cooperativo; - B.E.S., D.S.A., alunni problematici/ in difficoltà

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Innovazione didattica e metodologica e potenziamento competenze

Autoformazione attraverso la creazione, all'interno del Collegio docenti, di gruppi di miglioramento e



commissioni con compiti specifici. Articolazione delle attività di formazione, anche con esperti formatori, su: - potenziamento delle competenze disciplinari attraverso le TIC; - integrazione nella didattica della metodologia CLIL; - sviluppo del pensiero computazionale e coding; - corsi di approfondimento della lingua straniera e suo approccio didattico anche tramite agenzie formative private del territorio; - continuità per il raccordo sulle modalità di valutazione e verifica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione rivolta all'applicazione didattica secondo le necessità che emergono e all'utilizzazione di nuovi strumenti anche in rete con altri Istituti Scolastici. Articolazione delle attività di formazione su: - integrazione nella didattica di strumenti quali: LIM, tablet, laboratori di lingue e informatica; - processi di digitalizzazione e innovazione metodologica; - PNRR Classi 4.0 e nuovi ambienti di apprendimento

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
--------------------	--



- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corsi per la tutela della salute e della sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008)

Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008: - corsi di formazione primo soccorso e antincendio.

Destinatari

Docenti addetti

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Il piano di formazione ed aggiornamento, predisposto e deliberato dal Collegio dei docenti, definito a partire dagli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa, dalle priorità del Rapporto di Autovalutazione e dalle linee progettuali del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:



- ∅ il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- ∅ l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;
- ∅ l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- ∅ l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari;
- ∅ la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

Le unità formative individuate dai singoli docenti devono indicare la struttura di massima del percorso formativo, con le attività in presenza o in remoto, ma anche con tutti quei momenti che "contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali" in armonia con le indicazioni ministeriali che sottolineano come sia "importante qualificare prima che quantificare l'impegno del docente".

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita tenendo conto delle diverse attività svolte, purché documentabili all'interno del quadro progettuale della scuola e nel portfolio personale del docente.

Le attività di formazione sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015 ai sensi dell'art. 1, co. 118, della Legge n. 107/2015.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione sulla sicurezza per figure di sistema e non, in ottemperanza agli obblighi di Legge di cui al D.Lgs. n. 81/2008

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Procedure informatizzate per la gestione personale (pratiche pensionistiche)

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola